IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 72 — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — LUNEDÌ 14 MARZO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Censure superficiali ed ingiustificate.

Anche l'on. De Marinis, ingegno eletto e forte per soda coltura, la sua — e sinceramente ce ne duole — la censura, la quale troppo spesso abbiamo udito ripetere da qualche tempo in qua, contro la politica finanziaria dei passati governi, di arrivare cioè ad apparenti avanzi di bilancio col venir meno ad obblighi di spese assunti con legge.

Nel bilancio dei lavori pubblici, per esempio dice l'egregio uomo — non si pongono gli stanziamenti adeguati per l'esecuzione di opere pubbliche approvate dal Parlamento, perchè queste poi si sono votate subordinando la spesa alla cifra del bilancio consolidato. Ora a ciò è o, per essere più precisi, se ciò fosse, la responsabilità ne spetterebbe al Parlamento, che, non diritto, concesse della facoltà assoluta di mantenere l'equilibrio tra l'entrata e la spesa, ha voluto che per nessuna ragione si oltrepassasse, sia pure per lavori pubblici insistentemente reclamati dalle popolazioni, quel limite, che il consolidamento del bilancio aveva segnato.

La responsabilità del Governo sorgerebbe soltanto nel caso, in cui gli stanziamenti, portati in bilancio, risultassero inferiori agli obblighi che la legge fissava per quei lavori. Ed anche in questo caso, la maggiore responsabilità non sarebbe sua, perchè sanata dal voto del Parlamento, onde il bilancio fu approvato. E' questa la vera teoria costituzionale ed è di tale evidenza, che non occorrono parole per illustrarla.

Noi possiamo lamentare insieme all'on. De Marinis la lentezza, con la quale procedono in taluni lavori pubblici, che ragioni benefiche di tornaconto economico consiglierebbero di affrettare. Ma quali ne sono le cause? Ancor certamente l'insufficienza degli stanziamenti in bilancio, se è vero, come leggesi nella nota, la quale precede il bilancio dei lavori pubblici esercizio 1910-1911, che al 30 giugno 1909 l'Amministrazione disponeva di **136 milioni** di residui. Non sono i denari che mancano, ma bensì e soltanto il mezzo di spenderli sollecitamente e proficuamente.

Lascio le cure del Governo e del Parlamento devono essere rivolte a dotare l'Amministrazione dei mezzi di presto e bene spendere lo scopo, che il Parlamento le ha fornito per l'esecuzione delle opere pubbliche, da esso votate.

E noto che la riduzione organica del genio civile, deliberata nel periodo delle vacche magre, quando si doveva, ad ogni costo, fare argine al disavanzo, aveva ridotto quel Corpo in uno stato di anemia, al quale non si è potuto immediatamente dalla sera alla mattina, e non è ancora più difficilmente ora, tantochè il Ministro Rubini ha ricorso ai Presidi dei Politecnici per avere, in quanto sarà possibile, i migliori tra i laureati.

Alla imperfezione dei progetti di massima, in base ai quali si deliberano, spesse volte, le opere pubbliche, importando poi varianti e frequenti correzioni, che talvolta trasformano radicalmente i primitivi progetti, diventa cagione di quei ritardi di esecuzione, che giustamente l'opinione pubblica deplora.

Altre cagioni contingenti ancora per un pezzo: ma il poco detto basta a dimostrare che gli avanzi di bilancio non sono stati apparenti e dovuti a deficienze di stanziamenti e che dei denari non spesi il Tesoro beneficiò neppure di un centesimo, essendo tutti andati ad impinguare il conto dei residui disponibili. Perchè sono semplicemente ingiustificate le censure che si pretende di rivolgere oggi alla politica del Governo — non faremo questione di uno piuttosto che di un altro Ministero — la quale, del resto, non soltanto ha ottenuto la approvazione del Parlamento, che ne è divenuto corresponsabile, ma ha avuto la sanzione, ciò che importa assai più, concorde della grandissima maggioranza del paese.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Costantinopoli**, 13. — L'Ambasciatore di Germania a Costantinopoli accompagnerà il Principe Ereditario nel suo viaggio in Palestina.

Belgrado, 13. — Il Ministro degli esteri, Milovanovic, è ritornato dal suo viaggio a Costantinopoli e a Sofia.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Si conferma che è definitivamente stabilito che la visita di Re Ferdinando di Bulgaria avrà luogo durante la prossima quindicina, precedendo quella del Re Pietro di Serbia.

(S) **Sofia**, 13. Nei circoli competenti si conferma la visita al Sultano del Re Ferdinando che accompagnato dal Presidente del Cons. Malinow, e dal Min. degli esteri, Paprikow, si recherà a Costantinopoli nel corso della settimana.

(S) **Sofia**, 13. La sessione della Sobranje è chiusa.

(S) **Costantinopoli**, 13. Secondo i giornali l'ammiraglio Howe, comandante della squadra inglese del Mediterraneo, che arriverà dopodomani a Costantinopoli, consegnerà al Sultano una lettera autografa del Re d'Inghilterra.

(S) **Cartagena**, 13. Lo yacht imperiale russo *Standart* è arrivato in questo porto ed ha ricambiato le salve di rito.

Serbia e Porta

(S) **Belgrado**, 13 — Una Nota autorizzata da fonte competente, dichiara categoricamente infondata ed immaginaria la notizia riferita dallo *Standard* e da altri giornali esteri, che il Ministero degli Esteri serbo, Milovanovic, nel suo soggiorno a Costantinopoli avrebbe chiesto alla Porta l'introduzione di una clausola segreta, diretta contr'l'A.-Ungheria, nel trattato di commercio che sta per essere concluso fra la Serbia e la Turchia.

La Nota dichiara del pari interamente inventata la notizia che un trattato fra la Turchia e la Serbia contemplerebbe l'attitudine della Serbia in caso di una guerra fra la Turchia e la Bulgaria.

Queste notizie lanciate dai giornali esteri hanno — dice la Nota — un evidente carattere tendenzioso.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Petit Parisien* riceve da Fez, via Tangeri: Il Sultano ha conferito gli istruttori militari turchi, per notificare loro il congedo dall'esercito sceriffiano.

Mandano da Casablanca che, essendo Beni Mesakine sul punto di preparare un attacco contro il caid Bou-Haïa, rappresentante di Mulai Afid, questo funzionario ha chiesto l'intervento del corpo di occupazione francese.

Gli ufficiali francesi della guarnigione di Settat hanno però ricusato il loro intervento.

(S) **Casablanca**, 13. Rispondendo all'appello per la guerra santa fatto dal pretendente Raimondun, i contingenti delle tribù degli Zaers, degli Zaïans e degli Zemmours hanno formato una *harka*, forte di 4.000 uomini, allo scopo di cacciare i ponti della Charia. Immaginandosi che il ritorno della colonna del generale Moinier al campo di Boulant sia una ritirata.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 13, ore 24. — Telegrafano da Belgrado al *Temps* essere accertato che Re Pietro per recarsi a Pietroburgo attraverserà il territorio austriaco. Egli conserverà il più stretto incognito.

La notizia che il Principe ereditario Alessandro andrebbe a raggiungere il Re suo padre, non ha fondamento.

Secondo una personalità bene informata, il Governo serbo desidererebbe che il Re Pietro facesse nell'annata dei viaggi a Roma, Parigi e Londra.

— I dispacci giunti da Vienna tenderebbero a confermare una notizia data già con riserva da un giornale austriaco secondo la quale Re Ferdinando chiederà a Costantinopoli che la Turchia accordi l'autonomia alla Macedonia.

In compenso il Re si impegnerebbe di rinunziare a qualunque aspirazione della Bulgaria sulla Macedonia.

Ferdinando di Bulgaria non si è recato a Costantinopoli da 14 anni circa.

PARLAMENTI ESTERI

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 13 — Il Reichstag ha definitivamente approvato ieresera in terza lettura la Convenzione pel Gottardo.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 13. — La Camera dei Deputati ha approvato l'esercizio provvisorio per due mesi.

Secondo un comunicato del relatore del bilancio, il disavanzo si eleva a circa sette milioni di dinari, in seguito ai crediti supplementari richiesti dal Governo.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 13 — La Camera, dopo lunga discussione, ha approvato con 125 voti contro 15 l'esercizio provvisorio per il marzo e l'aprile.

Il Governo presenta il progetto di legge per incamerare la Banca Ottomana del servizio delle finanze in tutto l'Impero.

Lo scandalo delle "liquidazioni" Un nuovo Panama?

(S) **Parigi**, 13. — L'agente di affari Martin, arrestato a Nevers, è stato tradotto stamane a Parigi.

Martin è stato interrogato dal giudice istruttore Albanel, che gli ha fatto sapere che era imputato di abuso di fiducia.

Martin ha negato di avere commesso alcun abuso di fiducia e ha dichiarato che le carte trovate presso di lui gli erano state affidate da Duez, di cui era commesso.

Martin è stato condotto alla prigione della Santé.

Una perquisizione è stata operata stamane al domicilio nell'Avenue di Orleans ed ha condotto al sequestro di numerose carte relative alla liquidazione delle Congregazioni.

Conversazioni letterarie

Enrico Ibsen: *Brand*, poema drammatico in 5 atti, prima versione italiana di TITA KLEEN e ARALDO CERVESATO, con prefazione di ARALDO CERVESATO, Milano, Flli Treves, 1910.

Enrico Ibsen: *Peer Gynt*, poema drammatico, traduzione e prefazione di B. VILLANOVA D'ARBESONI, Roma, Enrico Voghera ed., 1910.

Mena D'Ribola: *La Signe Double*, poèmes, Edition de l'Oeuvre d'Art, Paris, 1909.

G. A. Butti: *Il Castello di Sogno*, poema tragico, disegni di A. Martini, Milano, Fratelli Treves, 1910.

Nel tempo stesso in cui è sorta a Roma una Società Italo-Scandinava, con lo scopo speciale di avvicinare maggiormente la Scandinavia all'Italia, perchè meglio conoscano la letteratura, l'arte, la scienza e la vita, due editori nostri, a Milano, ed a Roma, come d'intesa, ci presentano due capolavori dell'Ibsen, per la prima volta tradotti in italiano, *Brand* e *Peer Gynt*, che formano, nell'opera del grande e originale scrittore norvegiano come il fianco centrale, che la illumina tutta, il contrasto fra il sogno e la vita vi è posto come un problema essenziale, e sebbene esso rimanga insoluto ne' due drammi norvegesi, tuttavia l'avarlo portato sulle scene coi caratteri che esso presenta nel mondo moderno è già un avvicinamento che ha destato ammirazione, specialmente per la potenza dello scrittore che lo ha affrontato.

L'*Amleto* di Shakespeare e il *Fausto* di Goethe avevano già sollevato la mente umana alla contemplazione di queste sublimi tragedie dello spirito; ma, poichè questo problema si ripresenta alla nostra mente, nelle forme più variate, secondo il tempo, il luogo, il paesaggio, l'ambiente, la razza, ed anche l'individuo, e il problema rimane sempre allo stato d'enigma, la nostra curiosità rimane sempre eccitata ed insaziata.

Il singolare l'attrazione ed il fascino che esercitano, nell'età nostra, sul mondo latino, queste nebulose nordiche. Come i settentrionali, risalendo dalla loro tenebra boreale, vengono a rafforzarsi nella nostra luce, con una specie di ebbrezza, così pare che, molto più delle sfingi tebane ed egiziane, ci attraggano e ci attirino quelle nordiche. Come il sentimento nella loro cupa densa ed amplissima le sfingi settentrionali; e non sembriamo neppure accorgerci che su molti dei nostri quei vapori meritiferi che li avvolgono li portano facilmente a dietro, e danno loro una febbre di gelo che li rende come paralitici.

Il *Brand* è stato tradotto fedelmente dalla signorina Tita Kleen, che gli ha conservato tutto il colore e l'accento nativo, e reso quindi in buon italiano dal dottor Arnaldo Cervesato, il quale lo ha pur fatto precedere da un ampio e copioso proemio illustrativo. Nel *Brand*, il Cervesato ha creduto vedere « tutta la parabola dell'opera del pensiero ibseniano. » In chiave dell'allegoria, pensiero degli altri lavori del poeta, « il lavoro centrale » del forte drammaturgo e, quindi, la sua maggiore importanza. Questi drammi di una maggiore importanza. Questi drammi filosofici, tuttavia, per essere ben compresi, e non interpretazione, richiedevano un pubblico non soltanto istruito, ma che sia già passato per una lunga ginnastica intellettuale, sciogliendosi da molti pregiudizi ed abiti convenzionali, avendo già appreso non solo a ragionare, ma a padroneggiarsi guidando la propria volontà verso una meta qualsiasi che loro sembri più alta e più intima qualsiasi che loro sembri più alta e più intima qualità verso la quale il volgo contenta. Ed io temo un poco che molti lasini che affettano entusiasmo per l'opera ibseniana finiscano per presentarci, siano anche ben lontani dal comprenderlo, e manchino di sincerità; poichè se i segni deria, o manchino di sincerità; poichè se i segni di forza del genio ibseniano possono empirci di ammirazione, quello che rimane, ed è sempre e di ammirazione, quello che rimane, ed è sempre, di terribile, di invoiuto, di vago, di oscuro, di incoerente in quell'opera robusta ma un po'confusa, non può di certo appagare interamente la nostra disposizione estetica, che ci ha avvezzati alla precisione della linea e del contorno, che ama più la linea retta che la linea curva, che ama più la linea retta che la linea curva, la simmetria e l'armonia che il disordine caotico, la linea limpida ed azzurra che l'ombra e la tetra nebbia. Molti critici si sforzano per cercare e rendono ragione di questa impressione, ma il segreto di questa impressione, ma il segreto all'accordo della sentinma scorsa su tutte le grandi piazze e in quasi tutti i gruppi del valori internazionali si riaffermarono le buone tendenze.

Della constatata di questa favorevole condizione del mercato internazionale il merito principale spetta, come del resto da qualche mese, all'attività del contagio, il quale ha dimostrato e dimostra maggior fiducia della speculazione, forse perchè è rimasto molto tempo renitente, preferendo gli impieghi momentanei di minor frutto, ai rivvestimenti nelle azioni e soprattutto nei valori.

Dato questo stato di cose, che giova moltissimo a consolidare il fondo del mercato, l'ambiente generale non ha presentato molto valore, giacchè il contante agisce silenzioso e senza rumore specialmente sui titoli di Stato: ciò non toglie che oltre ai fondi di Stato, taluni titoli, come ad es. i minerari — tranne il Rio Tinto in reazione a New-York — abbiano dato luogo ad una discreta attività.

I mercati tedeschi, a differenza dell'inglese e del francese, che hanno mantenuta l'intonazione di fermezza e di calma fino al termine della settimana, hanno chiuso invece in uno stato d'indecisione e di incertezza, tanto per i fondi di Stato e per i valori bancari, che sono sempre bene quotati dovunque.

Il titolo industriale, che suole esercitare una sensibile influenza sul mercato estero dei valori, perchè largamente trattato a New-York, Londra e Parigi — il Rio Tinto — ha nella settimana scorsa prodotto l'effetto della discesa fredda, in seguito ad una notevole diminuzione nel prezzo del rame, dovuta ad una minore esportazione nel mese di febbraio in confronto al gennaio e ad un ammonto negli stocks.

Si vede che c'è una sosta, probabilmente momentanea, ma sensibile, negli impianti elettrici, che riprenderanno probabilmente con la buona stagione.

La situazione politica internazionale è generalmente migliore: ciò costituisce un coefficiente sempre importante, mentre la situazione monetaria un po' indebolita, come appare dalla diminuzione nelle riserve delle Banche e da un conseguente, benchè relativo, aumento nel costo del denaro nel mercato libero.

Non bisogna però dimenticare, dal punto di vista dell'andamento generale del mercato, che le operazioni finanziarie presentate non sono ancora in istadio di intima parte, forse perchè si attende la primavera come più propizia alle nuove emissioni.

Il mercato italiano ha tenuto anche nella settimana scorsa un buon contegno e le migliori disposizioni hanno continuato a prevalere nel campo dei valori, specialmente preferiti dalla speculazione, che, come appare dal prospetto comparativo, chi più chi meno, un progresso nei corsi, che sarebbe forse stato maggiore se non vi fosse chi pensa, con molta prudenza, a trafferirli dalla rendita successiva.

In complesso, adunque, la situazione generale dei mercati, tanto all'estero quanto all'interno è soddisfacente ed è suscettibile di ulteriore miglioramento se si procede con passo misurato.

Molto si può dire stazionario con mezzo di parti.

Mercato inglese.

	5 marzo	*12 marzo*
Consolidato	81 11/16	81 1/8
Italiano	103 1/4	103 1/2
Turca	94 1/4	94 1/8

Banca d'Inghilterra. — I ritiri di oro per l'esportazione e l'efflusso di numerario per i bisogni interni hanno ancora diminuito di 427.545 sterline la riserva della Banca, che resta a sterline 25.638.520, mentre la sua proporzione agl'impegni, in seguito ad una diminuzione nel rapporto, è salita a circa aumentata di 1/8 di punto al 50 7/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, sempre più teso, ha oscillato fra il 3 ufficiale e il 3 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — Sempre più debole si presenta la situazione ebdomadaria delle Banche consociate di New-York, in causa della continuata espansione nei prestiti e negli sconti.

Infatti la riserva totale è diminuita di sterline 1.287.600 e resta a sterline 65.369.950, con una eccedenza sul *minimum* legale di sole 2.963.050 st.

Banca di Francia.

	10 marzo 1910	*Differenza dal 3 marzo*
Riserva oro	3.479.185.518	+ 3.199.184
» argento	870.257.903	— 2.431.469
Portafogli	829.754.516	— 204.423.170
Anticipazioni	525.837.586	+ 5.597.926
Conti correnti	564.706.249	+ 7.291.159
Id. col Tesoro	75.471.834	— 29.854.708
Circolazione	5.226.903.385	— 51.287.705

Mercato francese.

	5 marzo	*12 marzo*
3 0/0 francese	99.—	99.10
3 0/0 perpetuo	99.20	99.77
Italiano	104.35	104.55
Spagnuolo	96.92	97.10
Rendita turca	95.87	96.35

Mercato italiano.

	5 marzo	*12 marzo*
Rendita 3.75 0/0	105.15	105.17
Rendita 3 1/2 0/0	104.55	104.62
Banca d'Italia	1438.—	1438.—
Id. Commerciale	935.—	932.—
Credito Italiano	609.—	610.—
Fondiario Italiano	571.—	571.—
Banco di Roma	112.—	112.—
Mediterranee	444.—	436.—
Meridionali	718.—	706.50
Sicule	676.—	670.—
Navigazione	413.—	408.—
Raffinerie	352.—	351.—
Cotoniere	1725.—	1740.
Società Venete	220.—	230.—
Acqua Marcia	1905	1925.—
Gas	1274.—	1315.—
Omnibus	339.—	330.—
Condotte	338.—	338.—
Immobiliari	381.50	388.—
Beni Stabili	380.—	372.—
Imprese fondiarie	102.—	106.—
Elba	306.—	307.—
Ferriere	115.—	118.—
Ferriere	206.—	207.—
Ansaldo	297.—	295.—
Zuccheri nuovi	75.50	76.50
Id. Vecchi	57.—	57.—
Montecatini	106.—	106.—
Molini	109.50	113.—
Cerbara Roma	634.—	632.—
Kerka	368.—	364.—
Antimonio	91.—	92.—
Azoto	175.—	171.—
Elettrochimiche	76.—	77.25
Conclmi	132.50	133.—
Cines	185.	175.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	375.—	372.—
Ferr. Italiane 4 0/0	504.—	503.50
Banca Italia 3.75 0/0	505.50	505.—
C. Risp. Milano 5 0/0	512.50	512.50
S. Paolo Torino 5 0/0	510.—	509.50
Cambie	100.60	100.50

Convocazione di assemblee dal 15 al 21

Vedi 2.a pagina.

Congresso cittadino delle Comunità Popolari.

Ieri mattina, in via Torre Argentina, nel salone della Società Generale Operaia, ebbe luogo il Congresso cittadino delle Comunità popolari.

Erano presenti circa quattrocento persone, fra le quali molte rappresentanze di Società e Sodalizi diversi.

L'ufficio di presidenza — organizzatore del Congresso — era composto dai signori: on. Leone Castani, prof. Mattei Gentili, avv. Carlo Buonerba, avv. Ferruccio Quintavalli, il quale presiedeva l'adunanza.

Reina dichiara aperto il Congresso ed passa subito alla discussione del luogo e complesso ordine del giorno, dando la parola al primo oratore.

Castani. Dopo brevi cenni storici, l'oratore dice di voler dal di essere fra coloro che hanno visto nascere questa istituzione e che ha seguito i successi delle classi lavoratrici. Si rallegra con il fondatore Zolo Varagnoli.

Constata le difficoltà che si sono incontrate e fa augurl per l'opera fecondo in favore delle Comunità popolari. Dichiara d'inaratteneni — come primo oratore — sulle questioni generali.

Prosegue rilevando come in Italia sia evidente l'incremento delle Cooperative di lavoro anichè quello di « Consumo ».

Espone le ragioni di indisciplina del popolo italiano ch'è resto alle associazioni.

Parla dell'illusione che ha arrecato al lavoratori l'aumento dei salari, che, se costituisce un guadagno immediato, è di effimera vita.

Le cooperative di consumo invece sono un cospicuo risparmio.

Ricorda l'Inghilterra, dicendo che al 1909 vi erano 1900 cooperative di consumo con 700 milioni di capitale ed un movimento di affari di 6 miliardi e 600 che l'aumento sia del 30 per cento.

Dichiara questo fenomeno grandioso e complesso. Constata, per la verità, che l'Italia è ancora profondamente colpita, perciò impreparata, dal ricarco dei viveri.

Espone l'opera del Governo su tale problema vitale e cita delle cifre, come i maestri e le maestre ibseniane, dove la sua serenità al cielo di Roma, sotto il quale fu immaginato e scritto. Se, a dispetto di questo, rimane un solo desiderio per Brand la luce, il sole, il buon calore, l'estate per Peer Gynt che « pure ha il più pittoresco, al musicisti perchè è il più musicale, ai filosofi perchè è il più filosofico, ai bambini perchè è il più bambinesco ».

E bambinesco è veramente il finale del dramma, fondato sopra una fiaba norvegese raccolta dall'Asbjörnsen. Peer Gynt ripara dalle lotte e tempeste della vita per venire a morire sul seno di una donna consolatrice, Solveigh, che gli canta la non già la sinfonia della vita, ma la ninnananna della morte, liberando così da ogni contrasto, creato dall'egoismo e dalla menzogna, il reduce viaggiatore che quasi ritorna ai primi viaggi della fanciullezza, come un angelo della pregliera che doveva liberarlo dal pericolo di divenire troppo triste per la tentazione del suo Mefistofele, il gran Curvo. D'Ibsen ha rinuito in Solveigh la Margherita innocente che prega e la Vergine consolatrice e redentrice. La figura di Solveigh che aspetta, paziente o fiduciosa nella preghiera, comanna il ritorno del viaggiatore fantastico, ha la dolcezza di alcune figure shakespeariane più soavi e più serene: Peer la ritrova, ritrovando il suo amore, e nel suo amore la propria immortalità, anche morendogli tra le braccia:

Solveigh (*sedendo vicino a lui*): Della mia vita hai fatto un canto d'amore. Sii benedetto di essere ritornato! E sia benedetta Pasqua di rose che ci ricunduce qui.

Peer: Ah, sono perduto.

Solveigh: C'è qui qualcuno che ti darà aiuto.

Peer (*ride*): Perdino! A meno che tu sappia sciogliere gli enigmi...

combattere il flagello economico; flagello che si presenta per acuire il nostro ingegno.

Che il popolo si educhi e come... In America scioperi e non mangi carne per dei mesi (...del resto è anche igienico). La sole cooperative abbracciando tutte le classi dei lavoratori daranno nuovo impulso alla vita economica della Nazione.

Raccomanda infine, l'oratore, che tutte le forze siano riunite a questo benefico scopo che è il germe di una rivoluzione morale a pro delle classi operaie, e che soprattutto si cominci con una sola grande azionda per poi diffonderai in tutte le città.

Chiude con un saluto agli organizzatori ed esorta ad affrostare gli ostacoli per il conseguimento dell'avvenire.

L'oratore è applaudito, e si passa al n. 2.

Ha la parola *E. Varagnoli*, che deve svolgere il tema: *Il rincaro dei viveri e le comunità popolari: il loro scopo e la loro azione presente e futura.* Egli riconosce l'assenza del Congresso e crede ch'esso possa offrire agli uomini di buona volontà il mezzo per fare udire alta la voce di protesta pel rincaro dei viveri.

Dichiara che il coloro di partito deve superare di fronte a tale arduo problema di comune interesse.

Si augura che per il bene di Roma tutta si possa presto raggiungere lo scopo e rivera che tutelando gli interessi materiali sia più agevole conseguire il miglioramento morale delle classi lavoratrici. Parla ancora di degenerazione del capitalismo e del bagarinaggio, principale causa questa — crede l'oratore — del rincaro dei viveri.

Finisce con un saluto agli organizzatori, chiedendo alle autorità municipali i locali gratis e mandando un saluto ai presenti.

Menccio Ruini. Riassume con poche parole ed espone i sistemi tecnici dell'organizzazione e dei problemi scaturiti dalla parola dei due precedenti oratori, credendo fra l'on. Castani più opportuno cominciare con una sola grande azienda e il Varagnoli con piccole cooperative.

Dopo una breve discussione, alla quale partecipano fra gli altri il rappr. della *Società E. Margherita*, che propone una sottoscrizione per affrettare i primi fondi, e *Parpagnoli* della Federazione del Libro, che mette a disposizione l'opera sua ed esorta il proletariato a non farsi illudere dal capisnola del proletariato stesso, che egli crede i principali distruttori dell'affratellamento del popolo.

***

Il pres. *Ruini* propone un Comitato di propaganda e la proposta è accettata, assieme a un ordine del giorno in cui il Congresso riconosce la necessità che tutte le Comunità popolari si riuniscano tutte in forma consorziale, rispettando la spontaneità delle iniziative dei singoli nuclei; e che per utilizzare tutte le forze si provveda alla costituzione di un'organizzazione centrale e specialmente di una istituzione di magazzini comuni per rendere più efficace la lotta contro il rincaro dei viveri.

Ruini fa quindi la sua relazione sulla « Funzione del credito in rapporto alla condizione dei consumatori. »

Parla della funzione del Credito di consumo e del progetto di legge sulla Camera del Lavoro, e propone il seguente ordine del giorno fra gli applausi generali:

« Il Congresso esprime il voto che nel disegno di legge sulla Banca delle Cooperative, sia introdotto anche il Credito alle Cooperative di consumo, fiancheggiando e cambiando con organi intermediari l'azione dell'Ente centrale, per il largo esercizio di questa forma finanziaria di credito.

« rivolge invito agli istituti locali di credito e di risparmio di Roma, perchè diano alle forme cooperative che qui si sviluppano fra ogni difficoltà, un aiuto più vigoroso e più cosciente delle nuove esigenze sociali ».

***

Si passa quindi alle altre relazioni e ha la prola la prof.ssa *Teresita Giovannardi*, che legge la Donna nell'attuale disagio economico.

Ella porta la simpatia dell'Associazione della, che fa sentire anche la sua voce nella cata questione.

Dopo aver parlato delle attuali condizio donna e del suo stato economico e sociale, ciò esorciando tutte le donne a combattere per causa.

E' applaudita.

Si passa alla quinta relazione. Parla l'avv. u « L'azione moralizzatrice della evoluzione influenza nei costumi popolari ».

Anche questoratore è applaudito.

La nesta relazione è: « Vita vissuta ne munità popolari ». Il relatore *Pietro Reina* parla della Comunità di Borgo-Prati, che ora 61 soci, e ne ricorda la costituzione. nendo quindi i vantaggi che procura, offren dei prezzi inferiori a quelli della piazza.

Egli trova un ostacolo nelle donne, che cilmente si abituano alle cooperative e pro di indire delle riunioni e delle conferenze far propaganda.

Finisce, applaudito, invocando l'aiuto tut Enti in pro della Comunità popolari.

Ha quindi la parola *Benedetto Bizzarri* di Vita su - Nuovi orizzonti della Cooperazione. »

Solveigh : Parla.

Peer: Sì « parla ». Eh!... Senti! Sai dirmi dove è stato Peer Gynt da quando non l'hai più visto?

Solveigh : Dov'è stato ?

Peer : Dov'è stato, coll'impronta del destino in fronte, come è scritto dalla mente divina ? Puoi dirmelo ? Se non puoi dirmelo, devo ritornare là dov'ero, devo sparire nel regno delle nebbie.

Solveigh (sorridendo): Oh, l'enigma è facile.

Peer: dimmi dunque quello che sai! Dov'ero io, lo stesso, interamente io, veramente io? Dove ero, col marchio impressomi da Dio sulla fronte?

Solveigh : Nella mia fede, nella mia speranza, nel mio amore.

Peer (*indietreggiando con un balzo*) : Ma che dici mai ?.. Ah, taci! Sono parole ingannatrici codesta. Il figliuolo di cui parli è soltanto nella tua mente; ti sei ingannata!

Solveigh : Sì, è proprio così. Ma chi è suo padre? e colui che perdona, cadendo alle proghiere della madre?

Peer: (*illuminato da un raggio di luce, gridà*): O mia madre, mia sposa, o vergine senza macchia!.. Nascondimi, nascondimi nel tuo seno! (*si raggruppa a lei e nascondo il volto nel seno di Solveigh. Lunga silenzio. Sorge il sole*).

Solveigh: (cantando sommessa): Dormi, mio tesoro! Ti culleró, ti veglierò...

Il fanciullo siede in grembo alla madre. Essi giocano insieme per tutta l'esistenza. Il fanciullo è addormentato sul seno della madre, e vi riposa così una vita. Iddio ti benedica, mio diletto! Egli ha chinato la testa sul mio cuore; è così stanco!.. Dormi, mio piccolo tesoro! Ti culleró, veglierò...

La voce del fonditore (*il genio del male dietro la canzonetta sul ritrovemeno al processo della vita*). Peer: Ti vedremo un... non ti dico altro.

Solveigh : (*innalza un canto più spiegato, illuminata dal sole splendente*): Ti culleró, ti veglierò... Dormi e segna tesoro mio! »

E una evidente variazione del finale della seconda parte del *Faust*, ma, se ne deriva per l'idea dominante, la nuova forma che assume nel dramma ibseniano ed appare originalissima, e piena di vaghezza. Così viene ancora glorificato l'amore di donna, che redime l'uomo dal peccato, l'amore grande, l'amore puro, l'amore inviso, che non può morire, e che desta nuova ed eterna vita

L'oratore spiega le finalità della Cooperativa del proletariato italiano, che vuole offrire la merce a buon mercato, parla delle varie forme e delle varie costituzioni e crede che si debba ottenere dal 20 al 30 per cento di economia.

Parla ancora *Tullio Ilarbieri* su « L'influenza delle Comunità popolari nella economia domestica ».

Il Free, prima di leggere l'ordine del giorno, dà la parola all'on. *Rossi-Doria* che pronuncia un breve discorso, inclinando alla formazione delle Cooperative.

Rainis dopo aver constatato il buon esito del Congresso, passa alla votazione del seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità.

« Il Congresso riconosce il mezzo più efficace per combattere il continuo rincaro dei viveri la costituzione su vasta scala di cooperative di consumo che possono e debbono integrarsi nella forma delle Comunità popolari, alla organizzazione delle quali invita un fervido saluto al movimento e di vittoria; e invita tutte le organizzazioni presenti a porsi a disposizione del Comitato Centrale delle Comunità popolari affinchè lo sviluppo di queste organizzazioni sia rapido e intensivo; invita inoltre le pubbliche autorità ad interessarsi nel senso di questo movimento e studiarlo nel senso di accogliere quante il comitato centrale delle Comunità popolari crederà o sarà per domandare: invita il Comitato centrale delle Comunità popolari a realizzare i voti del Congresso ed a convocare tra qualche anno un nuovo Congresso che offra occasione di riunire i singoli spacci delle cooperative. »

* * *

Hanno aderito al Congresso le seguenti Associazioni: Camera del lavoro, Federazione del lavoratori del libro, Italiana litografi, Nazionale Casse rurali, Personale d'albergo e mensa, Istituto delle case popolari, Associazione per la donna: Cooperative: Lavoranti in legno, Proletariato italiano, Operai pittori, Impiegati, Lega infermieri, Sindacato metallurgici, nonchè tutte le Comunità esistenti.

Hanno pure aderito numerosi Enti e personalità, i consiglieri comunali di Roma, l'assessore Rossi-Doria, e fra i rappresentanti di provincie quelli di Viterbo, il Ministro Luzzatti, rappresentato al Congresso dal comm. Magaldi.

Tra i presenti, numerosissimi, oltre quelli già ricordati, notiamo i rappresentanti della Federazione del libro, della Federazione italiana tra il personale salariato degli Ospedali e Manicomi, dell'Associazione nazionale per l'istruzione popolare, dell'Associazione per la donna, l'assessore Canti, l'assessore Rossi-Doria, il consigliere comunale Bruchi, ecc.

Atti del Governo

R. Marina — Movimenti:

Il cap. di freg. Galleani Leonfero sostituisce il pari grado Giacchio Goffredo sulla regia nave « R. Elena ».

Il cap. medico De Giorgio Nicola sbarcato dal pirosc. inglese « Romani » imbarca a Napoli sul pirosc. francese « Germania » per New York in servizio d'emigrazione.

Il cap. medico Oliva Alfonso imbarca a Napoli sul pirosc. inglese « Romani » per Boston id. id.

Il cap. medico Rolando Giovanni imbarca a Genova sul pirosc. nazionale « Minas » per Buenos-Ayres id. id.

In luogo del guardiamarina Sansone Gaetano trasborda dalla r. nave « Napoli » sulla « Vespucci » il pari grado Micicchè Stefano.

Il ten. di vasc. Ascoli Ottino è stato inscritto nel ruolo degli specialisti direttivi navali.

Il ten. commissario Felici Italo è destinato alla direzione delle costruzioni navali.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 13. ore 14.40. — I socialisti hanno diretto di sostenere candidato alla disputata costituzionale Panie nella forte elettorale del quinto collegio la candidatura di Todeschini.

— Si ha da Domodossola che una forte scossa di terremoto si è verificata nel Vallese. Nessun danno.

— L'italiano signor Comboni ha compiuto una ardita sima ascensione del Cervino. La neve superava i cinque metri di altezza. Il termometro segnava venti gradi sotto zero.

— A Cuneo l'avv. Salomone Levi, di anni 36, impiegato presso l'Intendenza di finanza, ingoiava stamane quattro pastiglie di sublimato. E' moribondo. Causa: dispiaceri amorosi.

Milano, 13, ore 24. — Al teatro del « Filodrammatici » ebbe luogo oggi il comizio della Lega antiduellistica e del Comitato elettorale cattolico per protestare contro il duello e le recenti sfide cavalleresche parlamentari.

Erano presenti gli on. Cameroni, Greppi e Meda, alcuni cons. com. cattolici e molte signore. Si notavano anche alcuni ufficiali.

L'on. Cameroni, presidente, il marchese Crispolti, oratore prescelto, ne mise in evidenza la benemerenza nella propaganda antiduellistica.

Deplorò che nei passati giorni l'aula parlamentare sia stata mutata in teatro di sudici crimi'ose.

Prese quindi la parola il march. Crispolti, il quale, rilevato come le vertenze cavalleresche abbiano sospeso l'azione parlamentare, notò che i cedici Gelli ed Angelini passarono avanti allo stesso statuto, stigmatizzando con parole roventi la barbarie del duello.

Parlò poi l'on. Greppi e quindi, nuovamente, l'on. Cameroni che diede lettura di un telegramma di adesione dell'on. Enrico Ferri.

Ernesto Teodoro Moneta, che assisteva alla riunione, fu dal pubblico chiamato al proscenio. Pronunciò brevi parole di adesione.

— Oggi ebbe luogo m' assemblea, non troppo numerosa, del personale poligrafico di Sa nazionale, in gran parte portalettere, il quale minaccia l'ostruzionismo per non aver avuto gli aumenti richiesti circa l'applicazione della legge per l'abolizione degli stipendi minimi, che si vorrebbero elevati a L. 1200.

La Federazione naz. postelegrafica aveva diffidato di volersi mantenere neutrale qualora il personale avesse ricorso all'ostruzionismo.

Si conclise col deliberare di rimettere la decisione definiti-va ad un prossimo *referendum* fra tutto il personale di Sa categoria.

— Oggi la notissima artista di canto Eugenia Perotti, da Noica, che già cantò alla Scala, si avvelenava nella propria abitazione lugolando una soluzione ammoniacale.

Trasportata all'ospedale, mediante una energica lavatura dello stomaco, fu posta fuori di pericolo.

Venezia contro il progetto Bettolo.

O Venezia, 13, ore 18. Il Comizio al teatro Rossini è riuscito imponentissimo.

Tutte le Provincie venete erano rappresentate. Assistevano gli on. deputati Fradeletto, Galli, Fossati, Musatti, il sen. Papadopoli, la Deputazione provinciale, la Camera di Commercio, ecc.

Presiedeva il Sindaco Grimani che lesse le adesioni dei dep. Bertolini, Maraini, Teso, Loero, Valle, Perlicci e altri.

Il Sindaco pronunziò un vibrato discorso accennando che Venezia fu tradita, venduta a depravati interessi privati, e concludendo sulla necessità di un'intensa agitazione. (Applausi).

Il comm. *Suppiei*, pres. della Camera di comm., dice che Venezia oltraggiata non si acquietera. Essa saprà fare ciò che in luglio, per privata vendetta, le fatto fare ad altre regioni: con Venezia, agitandosi, difendera una causa giusta, difendera gli interessi dell'Adriatico, gli interessi italiani. (Fragorosi applausi).

Melici (cons. com.) come socialista dichiara che i lavoratori sono d'accordo con i commercianti per la difesa degli interessi veneti. Da questo Comizio deve uscire la decisione delle più virili agitazioni. (Applausi).

L'on. *Musatti* si scaglia contro il progetto Bettolo che, dice, è tutto imbastito a favore d'interessi privati, anch'egli è applaudito.

Parla quindi l'on. *Fradeletto*, il quale afferma che se il Governo non recederà dai suoi propositi in danno di Venezia, l'on Luzzatti si dimetterà da Ministro. (Segni d'incredulità, poi applausi).

Pomeriano poi i deputati di Venezia a dimettersi anch'essi. (Applausi).

Si vota un ordine del giorno di protesta contro il progetto Bettolo, rivolgendo un supremo appello al Parlamento per la tutela dei legittimi interessi della Venezia.

Italia Centrale.

Rieti, 13. — L'illustre e benemerito nostro concittadino cav. avv. Francesco Ceci è morto ieri improvvisamente. La notizia della morte, subito sparsasi, destò penosissima impressione nella cittadinanza. Giurista, letterato, amministratore, uomo politico, il compianto estinto porrà ovunque la nota geniale del suo fervido ingegno, l'integrità e lo scrupolo.

Fu sindaco di Rieti, cons. provinciale, membro della Giunta prov. amministrativa. Aveva 82 anni.

Ancona, 13. — Il direttore delle Belle Arti, comm. Corrado Ricci, ha ordinato alcune ispezioni agli antichi affreschi di proprietà governativa, recentemente scoperti nella cappella del cimitero della vicina frazione di Castel Ferretti.

Firenze, 12, ore 19.40. — Il baritono Ferruccio Cavalieri romano, ha tentato due suicidarsi asfissiandosi nella camera di una Pensione dove alloggiava.

E stato salvato in tempo dalla padrona della Pensione e dai coinqui Fiorlani della Compagnia Maresca.

Corre voce che il Corradetti fosse innamorato della signorina Maresca e da ciò il tentato suicidio. Ora è fuori pericolo.

Egli presentemente tentava nell'opera *Mallorbi* di Leoncavallo. E' stato sostituito dal baritono Kroch.

— In via Pistoiese, an certo Rufani Paolo di anni 50, si è segato la gola con un rasoio, non si sa per quali ragioni.

— Ad Empoli, certa Faustina Sarti di anni 50, è rimasta travolta dal diretto di Livorno. Versa in gravissime condizioni.

— Oggi si è tenuto un comizio « Pro scuola » di studenti socialisti e repubblicani.

E' stato approvato il progetto dell'on. Danco e si sono fatti i soliti voti per la laicità delle scuole.

Italia Meridionale

Casertta, 13 — Il tenente del 10° artiglieria Amleto Salerno, percorrendo a cavallo lo stradale che mette a Casapulla, per uno scarto dell'animale improvvisamente imbizzarrito, veniva sbalzato di sella. Raccolto da alcuni passanti fu trasportato all'ospedale militare, dove gli vennero riscontrate gravi contusioni e commozione generale. Il disgraziato ufficiale è figlio del cav. Antonio Salerno, già direttore della succursale della Banca d'Italia a Reggio Calabria, e nipote del generale Saladino, comandante di artiglieria e genio in Napoli.

Si hanno poche speranze di salvarlo.

Nelle Isole

Caltanisetta, 13. — Stamane, coll'intervento del rappresentanti delle Società cooperative

L'alr a pris de parfums des sauges et des menthes,
La terre sent frémir aux ligues indolentes,
Et le bonheur luit brûlant dans des mains.

Come *Peer Gynt* vede al fine del suo pellegrinaggio, innanzi a sè una donna orante, così l'autore del *Sigar domble*, ricordando un antico amplesso di donna, che gli « è data » trembitante aprira l'arca, premio e nella quale è la vita, la sogna come un'aurora risorgente, in atto di pregare:

Et tandis que les toits de la ville sonore
Scintillaient à cinque surnaux de l'aurore,
Je veillerais, gardien fidèle et rituel,
Sur la couche noyeuse où, muette effigie,
Telles n'en cessent au fond des mers les marsels
Tes mains jointes feraient comme celles qui prient.
Et tourriant à ma vision radieuse
Ta bouche la vie exalte et bienfaisante.

o pure, desidera ancora morire al fianco, dopo un'ora suprema di volutità:

Instant interdit mer, jongle et fleurie,

Ma più spesso che la morte eterna il poeta sogna due nuovi risorgimenti:

Vers l'aube où nous allons, nous traversons, o Vie,
Tes horizons changeants et tes chemins nouveaux,
Je me sens de la clarté, je me sens de l'air,
Le rire de l'amour sur la terre éblouie.

Talora il poeta sfata i propri sogni; ma più spesso si sente in essi la forza del primo angelo, l'Arcangelo Gabriele, « un lys pacifiant l'a haine », e spera il ritorno della primavera d'Afrodite, meditando

Pour créer le futur, l'humaine baiser.

Il *Signe double* esprime la continua alternativa fra il conforto e le sconforto, fra il dubbio e l'illusione, fra la realtà ed il sogno, e benchè l'ultimo verso sembri una domanda quasi disperata,

O rêveur sombre, es-tu donc mon esprit qui pense,
Mon cœur qui bat, l'esprit qui reste dans mon sang,
Mon âme qui m'emporte en toi, ma vaillance,
Et tout ce qui est moi, devant par lui au?

l'ultima Dea, la Speranza che non abbandona i sepolcri, come cantava il Foscolo, vaglia pur sempre nell'anima del poeta, e gli destarà sicuramente ancora altri canti di fede e di risurrezione.

* * *

Il simbolismo nordico ha tentato fin qui di trapiantarsi sul suolo italiano, ma non vi ha preso radice; l'aria, il cielo, il sole nostro ne hanno dissipato le ombre. Il clima d'Italia non è fatto di produzione si è costituita la Federazione provinciale del lavoro. Lo statuto è il medesimo di quello adottato dalle altre provincie siciliane.

Girgenti, 13 — Si ha da Racalmuto che quell'Autorità di P. S. è rimasta, dopo lungo appostamento, ad arrestare in aperta campagna il pericoloso latitante Saporito Calogero, colpito da mandato di cattura, quale responsabile di vari e gravissimi delitti.

Provincia Romana

O Tivoli, 13. Oggi ebbero luogo le onoranze al comm. Luigi Coccanari, unico superstite della Costituente Romana. Alle 11 nell'aula comunale in presenza delle autorità civili e militari e di molto pubblico venne consegnato all'illustre patriota una pergamena ricordante il suo 90° genetliaco. Eseguendo gli augurari del Municipio, parlò l'assessore anziano ing. Alessandro Scipioni. Quindi il rettore del Convitto Nazionale Severi comunicò a Coccanari la nomina a Grande Ufficiale della Corona d'Italia per motu proprio del Re, nonchè gli consegnò « a nome della « Dante Alighieri » » una medaglia d'oro.

Il venerando vecchio rispose con commosse parole.

Châlet si tenne poi un scuttnoso banchetto. Brindarono il cav. uff. Fabio Mastrangeli, il cav. avv. de Sanctis Mangelli ed in ultimo il Sindaco di Roma, che augurò ai Coccanari il laticlavio già concesso al patriota Pastro.

Il comm. Coccanari fu poscia accompagnato a casa dalle autorità e dalla popolazione plaudente al suo antichi patriottici inni eseguiti dal Concerto municipale.

Cerimonie patriottiche.

Verona a Montanari.

(S) **Verona**, 13 — Oggi ha luogo l'inaugurazione del monumento a Carlo Montanari.

Il monumento è posto ove convergono la via Interrato Acqua Morta e il Lungadige Sammicheli col magnifico e pittoresco sfondo del colle di San Pietro ed è pregevole opera dello scultore Petroni di Lucca, vincitore del concorso a tale nobile gara.

Su un basamento granitico di classica fattura s'erge una colonna alla cui sommità sta il busto di Carlo Montanari.

In un fianco al piedi della colonna un popolano ed un soldato piemontese conficcano nel suolo la bandiera italiana, il drappo della quale, portato dal vento, ravvolge il busto di Carlo Montanari.

Malgrado il tempo minacciono il piazzale ove sorge il monumento è gremito, ed affollatissimi sono i balconi e le finestre ivi prospicienti.

Si contano oltre 40 bandiere accordate dalle rappresentanze di Società, Istituti, Scuole,

Alle ore 11, seguito dalle altre autorità ed invitati, giunge sul posto il sindaco nob. Galtidesi, che legge il discorso l'on. sen. Pastro, che fu compagno di carcere del Montanari, accolto con vivi applausi.

Fra le altre pure presenti gli onorevoli deputati Mensedaglia e Cerù, il comandante della Divisione, generale Marini, il Prefetto comm. Verdinois, il dott. Sartori di Magguzano sul Garda, che, per quanto più giovane, fu intimo del Montanari, il garibaldino veneto Luigi De Canal, reduce dalle guerre dell'indipendenza e che ebbe il fratello Bernardo impiccato pure a Belfiore il 7 dicembre 1852, il Presidente della Deputazione Provinciale, il Presidente della Camera di commercio e i Sindaci di Mantova, Brescia, Venezia, Vicenza, Legnago, Noale Veneto, Revere e Quistano.

Della famiglia Montanari non vi sono che il figlio dell'unica superstite cav. Grassi e il signor Alessandro Windt, altro nipote del martire.

Allorchè le autorità hanno preso posto nel loro palco, cade la tela che ricopre il monumento, tra generali e prolungate ovazioni.

Dopo brevi, applauditi parole del Sindaco, ingabilandi, l'assessore Cappa pronuncia il discorso inaugurale, salutato alla fine con vivissime acclamazioni. Fra la generale commozione l'on. Pastro abbraccia il nipote.

Le autorità fanno indi il giro del monumento e felicitano lo scultore Petroni.

La cerimonia termina alle 12.

Quindi l'on. senatore Pastro sale in carrozza col Sindaco per recarsi all'Hotel Accademia, ove il Municipio offre un banchetto alle notabilità intervenute alla cerimonia, e salutato con nuovi, vivissimi applausi.

Alla casa di Mazzini.

(S) **O Pisa**, 13. Un corteo popolare si è recato oggi alla casa dove morì G. Mazzini.

Vi presero parte 74 Associazioni con bandiere, di cui 24 venute da Livorno e circa diecimila persone.

Dopo aver sfilato dinanzi alla casa di Mazzini, il corteo sostò nella vicina piazza d'Azeglio dove dal balcone parlarono, commemorando Mazzini, l'on. Calamandrei di Firenze, l'avv. Lami di Pisa e l'avv. Meschiari.

Il corteo si sciolse alle 18.

Il XC genetliaco di Vitt. Emanuele II.

(S) **Perugia**, 13. — Nel grande salone del Notari è stato solennemente commemorato il 90° anniversario della nascita di Vittorio Emanuele II.

Hanno assistito alla cerimonia l'onor. deputato Fani, le autorità cittadine, i Presidenti dell'Associazione monarchica e del Circolo Cavour, promotori della commemorazione; una rappresentanza di superstiti della battaglia di S. Martino, molte signore e grande folla.

Presentato con parole dall'on. Fani, Romeo Gallenga Stuart ha pronunciato il discorso commemorativo rievocando con calde parole la gloriosa epopea del risorgimento italiano e la liberazione dell'Umbria, immortale opera di Vittorio Emanuele II.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

La cerimonia ha avuto luogo tra il più grande entusiasmo.

Lapidi a Vittorio Emanuele II e Umberto I.

O Gallarate, 13. Oggi furono inaugurate due lapidi che ricordano Vittorio Emanuele II e Umberto I, alla presenza dell'on. Ronchetti, del Sindaco, del Rapprve. e il Comand. del Corpo d'armata, del Comand. il presidio e del Cons. prov. di Milano Oliva.

Un corteo dal palazzo del Broletto si recò ad inaugurare le lapidi poste sulla facciata di una casa di proprietà della Provincia di Milano.

Parlò il cons. prov. Oliva, che presa in consegna le lapidi.

Quindi il corteo si recò al Municipio, ove l'on. Seiplone lesse l'ordine del giorno di due Re.

Venne poscia offerta una colazione a tutti gli intervenuti.

L'on. Ronchetti pronunziò un nuovo discorso inneggiando al Re Vittorio Emanuele III continuatore glorioso dell'opera di Vittorio Emanuele II e di Umberto I.

BANCHE e SOCIETA'

Convocazione di assemblee dal 15 al 21.

15 marzo - Compagnia fondiaria (ta liquid.) C. V. L. 2.000,000 - Roma.

15 marzo - Soc. Anon. Fiat. Automobili - C. V. L. 12.000,000 - Torino.

15 marzo - Soc. Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie second. - C. V. L. 24,000,000 - Padova.

16 marzo - Soc. It. per le ferrovie secondarie della Sardegna - C. V. L. 15,000,000 - Roma.

17 marzo - S. A. Officine Meccaniche (Miani-Silvestri) - C. V. L. 16,000,000 - Milano.

17 marzo - Soc. Veneziana di navigazione - C. S. L. 4,000,000 - Venezia.

17 marzo - Officine meccaniche reggiane - C. V. L. 5,000,000 - Reggio Emilia.

18 marzo - Molini e Pastificio Pantanella - C. V. L. 10,000,000 - Roma.

18 marzo - S. A. per condotte d'acqua in Torino e Provincia - C. V. L. 16,000,000 - Torino.

19 marzo - Lariana per la navigazione del lago - C. V. L. 2,000,000 - Como.

19 marzo - Lanificio Rossi in Schio - C. V. Lire 15,000,000 - Milano.

19 marzo - Cotonificio Veneziano - C. V. Lire 9,800,000 - Venezia.

19 marzo - Soc. elettrica del Tronto. C. V. Lire 1,200,000 - Ascoli-Piceno.

19 marzo - Soc. Generale Immobiliare. C. V. Lire 22,500,000 - Roma.

19 marzo - Soc. Marmifera Nord Carrara, C. V. 3,000,000 - Roma.

19 marzo - Soc. del Giardino Zoologico. C. V. Lire 1,000,000 - Roma.

20 marzo - Stabilimento Arti Grafiche Moderne. C. V. L. 250,000. Roma.

20 marzo - Soc. Umbro-Marchegiana per l'esercizio dell'industria agricola. C. V. L. 2,000,000 C. Perugia.

20 marzo - S. A. per impresse elettriche Conti. C. Ver. - L. 18,900,000 - Milano.

20 marzo - Soc. industria gomma elastica Pirelli. C. V. L. 10,500,000 - Milano.

20 marzo - Soc. It. della seta artificiale - C. V. L. 12,500,000,000 - Pavia.

20 marzo - Soc. Gen. It. Edilizia di elettricità. C. V. L. 17,688,195 - Milano.

20 marzo - Soc. A. Unione Industriale. Cap. V. L. 1,250,000 - Roma.

20 marzo - Setificio italiano. C. V. L. 4,500,000 - Milano.

21 marzo - Soc. Industriale del Canale dell'Anione. C. V. L. 1,600,000 - Roma.

21 marzo - Soc. Ferrovie già Fr. Diatto. C. V. Lire 4,000,000 - Torino.

21 marzo - Credito Italiano. C. S. L. 75,000,000 - Genova.

21 marzo - S. A. Ansaldo-Armatrong. C. V. Lire 30,000,000 - Roma.

21 marzo - Soc. Romana tramways-omnibus. C.V. L. 10,000,000 - Roma.

21 marzo - Soc. Teatrale Internazionale (Stin). C. V. L. 2,000,000 - Roma.

21 marzo - S. A. per industrie forestali. C. V. li re 5,000,000 - Roma.

21 marzo - S. I. Condotte d'acqua. C. V. Lire 10,000,000 - Roma.

21 marzo - Cassa di piccolo sconto. C. V. L.300,000 - Roma.

21 marzo - Soc. di navigazione Puglia - Bari.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 12 marzo.*

Alessio Giuseppe ed altri c. Min. G. e G., per annull. graduatoria e nomina a posti gratuiti, e posteriori proc. del Re di II categ. Rigetta. - Corno estensore.

Lagana Dom. c. Ferrovie dello Stato, per revoca licenziamento dall'impiego. Rigettato. - Vanni estensore.

Santucci Giancristoforo c. Congr. Carità, per annull. decisione Commissione prov. di beneficenza di Aria relativa rimborso mandato alla Congr. Carità. Non luogo ad alcuna pronuncia. - Aicardi estensore.

Bandini Emanuele c. Min Finanze e Baffico Emilia, per annull. provvedimento circa alcune voltare per variazioni di reddito. Incompetenza - Pincherle estensore.

Giulia Serafina c. Min. Poste, per annull. licenziamento da ricevitrice dell'ufficio postale di Laigueglia. Rigettato. - Fucini estensore.

Ingrassa Battaglia Cosima c. Min. P. I. e Ricci Anna, per annull. riconoscimento maestra Ricci la stabilità al posto d'insegnante nel Comune di Castelbuono. Rigettato. - Cristofanetti estensore.

Corrado Gregorio c. Min. G. e G., per annull.

ARTE

I giovinetti, disperati, assenti
Da tanto vano spasimar, slanciando
La bramosia al cielo, invocarle ancora
S'impietirremo morti in qual supremo
Gesto bramoso, e rimastero lì,
Come in cielo le castelli, a far da merli!

Il giovinotto:

La tua leggenda è scioca... ed à malgua
Meticce, non parlarmi dalla Luna, e atterra gli occhi,
Se vuoi vivere in pace!

Quindi Metisce si rivolge ad un servo Moro, che ha la nostalgia del sole del suo paese, e lo consiglia di andare ad abbriacarsi in cantina:

Va, va, bevi, bevi, ubbriacati a Sogna;
Ed evoca fantasmi assai più lieti
E folli e varietà, e meglio adoggia
Il tuo cervello ed il tuo Libraco
E' un pozta ottimista.

Entra Logo, il *doctor sapiens*, e ragiona col vecchio servo Geronte de' due signori, il Principe Fantasio e Ebe, la sorella di questa, nacchi per lieto diporto. Ma Ebe, sottratta nel Castello, alla vita del mondo, si consuma per un occulto timore male; e il giovinotto se ne addolora. Logo la fatto intendere che anche Ebe sono richiamare, per l'ora tarda, a Paria pungente vespertina che potrebbe far male ad Ebe. Il Principe al Castello; il giovinotto a preferire per cenare il massaggio; i servi Geronte e Metisce, s'oppugnono; tutti, compreso Logo, compreso il Moro, sembrano in quel castello presi da uno stesso male,

D'un oscuro contagio, che, da tempo,
Serpeggia nel Castello e tutti, un dopo
L'altro morde e avvelena inavvertito.

Tutti nel Castello si annoiano e tutti appaiono innamorati di Ebe. Ella sola medita che si consuma da tre anni. Il Principe Fantasio vi si è chiuso, dal tempo in cui Luigi XVI venne arrestato, e non si ha più alcuna nuova di Parigi. Logo, che ha dovuto abbandonare tutto, non sa dir nulla « di quel Re fatto prigione da un Popolo » Ebe rientrando nel castello, si lagna di freddo, ed ha i brividi; Fantasio, in quella bianchezza, in quel tremito fobbrile prova un nuovo diletto, e invece di scuotir piotà per la bella fanciulla che trema dal freddo, dice:

Io sono grato
E bacerei al vento vespertino
Che in te mi offerse un'asitenza e nuova
Visione di bellezza

Il Principe Fantasio è fuggito dal mondo, e non vorrebbe più ricordarsene, non vorrebbe più

R. D. con cui il ricorrente fu dispensato dall'ufficio di cancelliere della Pretura di Cascli - Pelacchi estensore.

Bottiglieri Vincenzo c. Min. Guerra, per annull. R. D. con cui il ricorrente capitano di fant. venne collocato in congedo provvisorio. Rigettato - Corno estensore.

Parroco della Chiesa di Ravaldino in Forlì, e Comune di Forlì per annull. delle disposizioni regolamentari circa il nuovo delle campane. Inammissibile - Di Frazia estensore.

Mior Antonio ed altri c. Comune di Conocedo Sagittaria, per annull. dell'deliberazione G. P. A. di Venezia relativa applicazione tassa di esercizio sulla pesca sulla marina comunali di Concordia. - Inammissibile. Di Frazia estensore.

La Lega delle donne francesi in Congresso.

(S) **Lione**, 13. — Si è inaugurato il Congresso annuale della Lega delle donne francesi con una messa celebrata nella chiesa di Santa Francesco di Sales, alla quale ha assistito un grande numero di associate alla Lega.

Una prima riunione ha avuto quindi luogo nella sala Bellecourt, sotto la presidenza del canonico Lefour.

La relazione della signorina Bannefort sul progressi della Lega nel Dipartimento del Rodano ha provocato una discussione sulla lotta scolastica e sulla necessità urgente di confinare gli errori religiosi e storici dell'insegnamento laico nelle scuole.

Sono stati approvati all'unanimità alcuni voti in proposito.

In una seconda riunione di studio, tenuta sotto la presidenza del Vicario generale mons. Marnas, una relazione letta dalla marchesa De Lespinay sul miglioramento della stato degli operai e sugli aumenti di salario è stata seguita da una nuovo scambio di idee, al quale hanno preso parte la contessa Desvernay, la contessa De Favieres e la baronessa Bertrand-Geslin, le quali hanno esposto i risultati che hanno ottenuto.

La signorina Godard, delegata generale della Mosa, ha parlato delle scuole professionali femminili ed ha detto che il miglior bene che questa organizzazione à chiamata a portare nelle città e nella campagne.

Nella discussione che ne è seguita la signorina Granier ha spiegato il funzionamento della scuola professionali e di una scuola femminile sostenuta unicamente dalle sovvenzioni delle persone che se ne interessano.

Domani avrà arranno luogo conferenze dei signori Flavieres e Brenier.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — XXVIII Concerto orchestrale. — *Vassily Safonoff.* — Il più vivo successo ha ottenuto anche ieri il *Safonoff*: la sua esecuzione è semplicemente meravigliosa, l'orchestra da lui diretta ottiene effetti di finezza e di sonorità del tutto eccezionali: e questo mai a danno del rigore e della severa linea interpretativa. Ab l'esordio del *Sogno di una notte di mezza estate* applauditissima, seguì la splendida Sinfonia in *mi bemolle* (N. 3) di Schumann: piacque immensamente e furono gustati in particolare modo il lirismo, mistico, grandioso *andante* e l'aggraziato, elegantissimo *vivace* finale.

Il Safonoff espose poi in forma chiarissima, stile, fantasia, il bianco, d'anima, di vigore la profonda *Morte e trasfigurazione* di Strauss: alla quale fanno difetto la delizios sima *pausa* precedente gli archi, con i valorosi professori Fattorini, primo violino, e Ilosati, primo violoncello, compitrono, per merito del Safonoff, veri miracoli di finezza. Al che il simpaticissimo merlesto mozartiano ebbe il più largo risalto.

Degna del Safonoff fu infine l'esecuzione della podosca *ouverture* dell'*Oberon* di Weber, che chiuse il concerto.

Le ovazioni che il pubblico, al quale si mal l'orchestra, fece alla fine del concerto al grande maestro russo furono addirittura imponenti, e significarono chiaramente desiderio vivissimo di presto rindire e per più lunga serie di concerti, il musicista genialissimo.

— Giovedì alle 21, concerto del pianista Backhaus.

« L' Africana » a Milano.

Milano, 13 (ore 24): Stasera alla scala alla presenza di un pubblico elegantissimo ebbe luogo la prima rappresentazione dell'*Africana*, resta opera della stagione.

Il successo fu completo.

Emersero la Mazzoleni, protagonista. e il tenore Angelo Bassi, romano, che già cantò alla Scala l'anno scorso e si riaffermò artista dalla voce estesa ed educata ad ottimo scuola.

Ottimo *Nelusko* fu il baritono Virginio Borghese.

Bene gli altri.

Il maestro Vitale, direttore dell'orchestra, fu acclamato insieme agli artisti.

Sfarzosa lo messa in scena.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 15 marzo 1910 - La 3ª *Castella* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 aprile 1909.

La 1ª *Castella* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 maggio 1909.

Si pagano i resti dei pegni vendutl nelle Castelle 2ª 4ª 5ª

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 0/0

Per la salute

Ematogeno del Dr. Hommel. Ricostituente per eccellenza. Rinforza il sangue, dà vigore e salute. Migliaia di attestazioni. Esigere la vera marca depositata. Diffidare delle imitazioni.

Per la casa

Lucidatrice Perfetta per pavimenti, mobili, linoleum, cuoio, ecc. Lucida in un minuto. Non macchia. Non unge. Non sporca. Non secca. Non ha bisogno di panno. Non ha bisogno di spazzola. Non ha bisogno di cera. Non ha bisogno di olio. Non ha bisogno di acqua. Non ha bisogno di sapone. Non ha bisogno di polvere. Non ha bisogno di pomice. Non ha bisogno di tela. Non ha bisogno di carta. Non ha bisogno di stoffa. Non ha bisogno di lana. Non ha bisogno di cotone. Non ha bisogno di seta. Non ha bisogno di velluto. Non ha bisogno di pelle. Non ha bisogno di gomma. Non ha bisogno di plastica. Non ha bisogno di vetro. Non ha bisogno di metallo. Non ha bisogno di legno. Non ha bisogno di carta. Non ha bisogno di stoffa. Non ha bisogno di lana. Non ha bisogno di cotone. Non ha bisogno di seta. Non ha bisogno di velluto. Non ha bisogno di pelle. Non ha bisogno di gomma. Non ha bisogno di plastica. Non ha bisogno di vetro. Non ha bisogno di metallo. Non ha bisogno di legno.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Grani fini di Piemonte L. 29,75 a 30,25, buoni mercantili di Piemonte 29,50 a 29,75, fini di altre provenienze nazionali 30,50 a 31, esteri teneri di forza 30,50 a 31, id. comuni (Plata) 30 a 30,50, gruppi fini Piemonte 30 a 30,50, id. mercantili 28,50 a 29, id. esteri fini 30 a 31, id. mercantili 29 a 29,50, segale nazionale 22 a 23, estere 22 a 23, avene nere di Piemonte 22,50 a 23, id. comuni 22 a 22,50, id. altre provenienze nazionali 21,50 a 22.

Bologna. Frumento 29 a 30, frumentone 17,50 a 19,50 al quint.

Ferrara. Grano ribassato 29 a 29,25, granoni 18 a 18,75, avena 18 al quintale.

Riso.

Canolino Ostiglia 1° L. 46 a 47, id. id. nostrale 1° 42 a 42,50, id. fioretto Ostiglia 42 a 42,50, id. nostrale 40,50 a 41,50, id. buono mercantile nostrale 36,75 a 37,75 id Canolino Ghappourse 37,25 a 37,75, id. mercantile 33,75 a 36,75 al quintale.

Zolfo.

Genova. Doppio raffinato in pani L. 12 a 12,25, impalpabile 14,50, molito 13 a 13,25, mezzo raffinato 12,50 a 12,75, floristella 11,50 a 12,50.

Vini.

Asti — Nuovi. Barbera fine 32 a 40. Grignolino 35 a 40. Moscato 50 a 55, vini da pasto 26 a 30 l'ettolitro.

Canelli — Barbera 32 a 36, da pasto 28 a 30, Treisa 40 a 44, Moscato 44 a 45 l'ett.

Firenze del piano 6 a 10, di mezza costa 15 a 25, di costa 20 a 24.

Sciacca — Bianco 9 a 15, Collina 16.50 a 30.

Barletta — Rossi da 10 a 16.

Bitonto — Rosso 8 a 10, bianco 6 a 8.

Foggia — Rossi superiori 9.50 a 16.

Cerignola — Rossi 8 a 9, bianchi 8 a 10.

Grottaferrata — Rossi 15 a 18.

Gallipoli — 15 a 17.

Ruvo di — P. Mascoli, rossi 13.75 a 16, mezza montagna 11 a 13.50, montagna 8.75 a 11.25.

Vittoria — 15 a 17.

Pachino — Rossi da 12.75 a 14.

Marsala — Ribel, rossi da taglio 19.25 a 20.50, colorati 14.50 a 18, bianchi 14.50 a 18 l'ett.

Olio d'oliva.

Lucca — 160.54 a 165.13 l'ettolitro.

Nizza — Gallipoli 110, Gioia 109.50 pronti al quintale.

Bari — Nuovi extra e sopraffini 145, fini 137 all'ettolitro.

Bestiame.

Milano — Restanne da macello al quint. suini a peso morto 117 a 120, a peso vivo 90 a 95.

Buoi a peso vivo L. 70 a 80, vacche 60 a 70, buoi e vacche da scarto 55 a 60, tori 65 a 70, manzette da uno a due anni 90 a 95, vitelli da latte 90 a 115.

Ferrara — Maiali L. 112 a 125 al quint. a peso netto.

Formaggi.

Grana maggengo stravecchione scelto 330 a 340, vecchio stravecchione 320 a 330, maggengo stravecchio 300 a 310, vernengo stravecchio 290 a 300, maggengo vecchio 290 a 300, vernengo vecchio vuoi a 290, maggengo nuovo 120 a 130, reggiano stravecchione scelto 270 a 280, reggiano stravecchio scelto 260 a 270, reggiano vecchio scelto 240 a 250, nuovo 160 a 170.

Sbrinzi gorgonzola verdi 125 a 150, id. bianchi 135 a 150.

Emmentali naz. stagionato scelto 180 a 190, id. svizzero 200 a 210, Strinz naz. stravecchio 240 a 250, id. svizzero 270 a 280.

Formaggio da latteria margarinato stag. 110 a 120, id. nuovo 80 a 90.

Burro.

Milano L. 2.75 al chilo.

Cova.

Milano — Cova prima qualità scelte (da cere) alla dozzina 0.88 a 0.90, seconda da 0.85 a 0.87, terza da 0.77 a 0.80.

Pollame.

Milano — Tacchini vivi al chilo L. 1.80 a 2.10, maschi 2.20 a 2.50, tacchine giovani cadauna 5.50 a 6.50, anitre cad. 3.25 a 3.75, faraone cad. 3 a 3.50, capponi 3.25 a 4.50, polastri grossi cad. 2.40 a 2.60, mezzani 2 a 2.15, piccoli 1.60 a 1.80, galline cad. 2.25 a 3, piccioni cad. 1 a 1,10.

Foraggi.

Acqui, fieno L. 14 a 16, paglia 7, a 7.50.

Vicenza, fieno 1° qualità L. 11 a 13, 2° 8.50 a 10.50, paglia 4.50 a 4.75 al quintale.

Agrumi

Genova, limoni 3.25 a 4, arance 4.25 a 4.75, mandarini 2 a 2.50 la cassa.

Palermo, limoni L. 5 a 10.50 per 1080 frutti, arance 5.25 a 15, mandarini 12 a 15 per migliaio di 5 casse.

Sete.

Greggie gialle 8|10 L. 44 a 44.50, id. id. 9|11 42.50 a 43.

Greggie biancastre 10|12 a 11|13 L. 48 a 50.

Zuccheri.

Raffinati nazionali extra fini pronti L. 138 a 138.50, detti per consegna da marzo a dic. 1910 da 138 a 138.50.

Avana chiari (imitazione) da L. 129 a 129.50. Cristalli barbabietola da 131 a 131.50. Macchera inclose n. 1 da L. 128 a 128.50. Nazionale n. 1 bianco uomo 131, detto per consegna dalla Raffineria da marzo a dic. 1910 L. 131, il tutto sui vagone in raffineria.

SPORTS

Corse alle Capannelle.

IL GRAN PREMIO DEI PARIOLI

Se non vi fosse stato un po' di vento, quella di ieri sarebbe stata una giornata ideale di corse.

Al ogni modo la Società dei Parioli non poteva desiderarne una migliore per il suo massimo premio.

Una folla enorme, nelle tribune, nel prato, nel paese, dove era raccolta tutta la società romana più elegante e aristocratica.

Erano in terza corsa sono giunti in automobile, scortati dai ciclisti, il Re, la Regina, la Principessa Mafalda, moglie del Principe Danilo, la Principessa Vera del Montenegro, la Principessa Elena di Savoia.

Erano con loro i generali Brusati e Trombi, il conte Biscaretti, la contessa ed il conte Di Campello, il conte Cito.

I Reali sono stati ossequiati al loro arrivo dai componenti la presidenza della Società delle corse, dal duca d'Aosta e dal Principe Costantino di Grecia, i quali li avevano preceduti ed avevano fatto colazione nell'ippodromo.

Le corse sono riuscite interessanti. Eccone i risultati:

Prima corsa — Premio Candeyran — M. 1600 — L. 2000.

Corrono: Vieille Basquaise di Da Zara (proprietario); Gerlanda di Siracusa (proprietario); Verginie del ten. Coeli (ten. Di Sambuy) e Chamberlain del ten. di Scipio (ten. Litvriziani).

Arrivano: 1. Geldt, 2. Vieille Basquaise, 3. Veroniques.

Vinto per una testa, cinque lunghezze dal secondo al terzo.

Il totalizzatore paga per il vincitore L. 9; 1. piazzato 6; 2. piazzato 6.

Seconda corsa - Premio Ellington — L. 3000 - m. 2400.

Corrono: Fagna, del marchese Corsini (Beckwith); Sallustia, di Perfetti (Woodland); Dreadnought, di Razza Anzola (Dye): Dodo, della Scuderia Pinciana (Spencer).

Arrivano: 1. Fagna, 2. Dreadnought, 3. Sallustia.

Vinto per mezza lunghezza; mezza lunghezza dal 2. al 3.

Il totalizzatore paga per il vincente L. 98, pel primo piazzato 20, pel secondo piazzato 11.

Terza corsa — Premio Castel Gandolfo - lire 9000 - m. 2000.

Corrono: Hotti, di Sir Rholand (Varga), Vulcano, di Gobbi (Woodcock), Deimaco, di razza di Besnate (Benson), Origille, di Sisso, e Razzo, di razza Volta (Spencer).

Arrivano: 1. Hotti - 2. Vulcano - 3. Deimaco.

Vinto per due lunghezze; due lunghezze dal secondo al terzo.

Il totalizzatore paga per il vincente L. 15, pel 1° piazzato 8, pel 2° piazzato 10.

Quarta Corsa - Gran Premio dei Parioli L. 50.000 - m. 1600.

Corrono: Flosalide, di Dall'Acqua-Leonino (Lane); Wistaria di Perfetti (Woodland), Gigino (Benson) e Saturno (Spencer) della razza di Besnate, Spinalocela, di Sisco (Beckwith), Madbub (Varga) e Menandar (Blackburn) di Sir Rholand e Giottina, di Tento (Williams).

Sono favoriti Saturno e Giottina.

Giungono invece: 1. Wistaria (L. 42,000) - 2. Saturno (L. 6000) - 3. Menandar (L. 3000) - 4. Giottina.

Vinto per 3|4 di lunghezza; l'incollatura dal 2° al 3°.

Il totalizzatore paga per il vincitore L. 34; 1° piazzato L. 11: 2° piazzato 9: 3° piazzato 37.

Quinta corsa - Premio della Zolfaratella - m. 1600 - L. 3000.

Corrono: Lucio di Sir Rholand (Varga), Magicia della Razza di Besnate (Benson), Clisson di Pasquale Perfetti (Woodland), Rada della Razza Volta (Reid), Clarinette del conte di Sorrivoli (Rossi), Albecico di Dall'Acqua-Leonino (Lane), l'Orbiva di B. L. Gunstalla (Emery), Alfia della Razza Casilina (Madson), Miranda di Gobbi (Biasci).

Arrivano: 1. Lucio - 2. Magicia - 3. Clisson.

Vinto per 2 lunghezze; 2 lunghezze dal 2° al 3°.

Il totalizzatore paga: vincente L. 30 - 1° piazzato 9 - 2° piazzato L. 6.

Sesta corsa — Steeple chase delle Capannelle - M. 4250 circa - L. 4000.

Corrono: Pylade del ten. Pistro Bemero (Evans) - Nilo del ten. M. Di Scipio (Chiericoni) - Regine del sob. Galleaga Stuart (Aimoni) - Clareman di De Rossi (Marini).

Arrivano: 1. Pylade - 2. Nilo - 3. Regine. Vinto facile.

Il ritorno è stato animatissimo. Una infinità di automobili, divorando la via Casilina, mentre il sole tramontava pittorescamente, hanno ricondotto a Roma il pubblico più elotto che aveva affollato l'Ippodromo.

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(*Nostro servizio particolare*)

Monte Carlo, 12. (*Gindre*) — Al Premio des Besédas (Distanza fissa a m. 27 - 1000 franchi) concorrono 33 tiratori.

1°, 2° e 3° divisi fra i signori: Salvago, Moncorge e Viganego i quali necisero ciascuno 6 piccioni, tirando 6 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori conte de Granado, Chanvot, Pellerin, Ducourneau, A. Thonier e Robinson.

Oggi 12, a mezzogiorno e 1|2 Premio des Orangers (*handicap* - 1000 fr.).

Le corse al galoppo a Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Milano, 13. ore 16. — Con un tempo splendido e straordinario concorso di pubblico si svolse ieri nell'ippodromo di S. Siro la terza giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Moltrasio - L. 2500 - metri 2800.

Corre solamente Rosetta del cap. Biego.

Seconda corsa. — Premio Cannero - L. 1500 - m. 1400.

Arrivano 1. Argentina, di Valerio - 2. Vigée Lebrun, di Govone; 3° Araldo di Antonini.

Terza corsa - Premio Bornago - L. 3000 - m. 2000.

Arrivano: 1. Monilly, di Mazzoni - 2. Spavento di Chimelli 3. Meccassin, di Varini.

Quarta corsa — Premio Senago - Lire **3000** - M. 4000.

Arrivano: 1. Le Belvedere di Cavani - 2. Mardi di Simonetta-Durini - 3. Ghironda della Scuderia Pinciana.

Quinta corsa — Premio Sesto Calende - L. 3000 - M. 3000.

Arrivano: 1. Chinchilla II dei fratelli Cortella - 2. Ria de Vcau della Scuderia Pinciana - 3. Benander del march. Doria.

Sesta corsa - Premio Forsaci - L. 3500 - M. 2.600.

Arrivano: 1. Longjumeau di Della Torre - 2. Paderui della Scuderia Pinciana - 3. Lémora di Simonetta.

Ritorno animatissimo.

Società delle Ferriere Italiane

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale Sociale L. **24,000,000** tutto versato

Gli Azionisti della Società delle Ferriere Italiane sono convocati in Assemblea generale ordinaria il giorno 30 Marzo 1910, alle ore 10 in Roma nella Sede della Società in via del Tritone n. 142, primo piano per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1909;
3. Approvazione del Bilancio 1909 e riparto degli utili;
4. Eventuale nomina di Consiglieri.
5. Nomina dei Sindaci e dei Supplenti.

Avranno diritto d'intervenire all'Assemblea tutti i possessori di Azioni i quali ne abbiano fatto deposito:

in **Roma** presso il Credito Italiano;
» **Firenze** » » »
» **Genova** » » »
» **Milano** » » »
» **Napoli** » » »
» **Torino** » » »
» » » i Signori Kuster e C.;
» **Livorno** » la Banca Tirrena.

non più tardi del giorno 24 Marzo ritirando il biglietto d'ammissione all'Assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle Azioni depositate col numero dei voti a cui esse danno diritto.

Qualora per mancanza di numero legale l'Assemblea non potesse validamentetenersi nel giorno suindicato, essa avrà luogo in seconda convocazione il giorno 2 Aprile p. v. nello stesso luogo ed alle ore 10 ant., rimanendo validi i depositi già fatti.

In tale seconda adunanza, le deliberazioni saranno validamente prese qualunque sia il numero degli intervenuti e quello delle Azioni da essi possedute o rappresentate.

Roma, 27 Febbraio 1910.

Il Consiglio di Amministrazione

Banca Laziale

Capitale Sociale L. **1.000.000**

Sede Centrale Roma.

SUCCURSALI: Albano Frascati, Civita Castellana, Tivoli, Terni.

AGENZIE: Anzio, Nettuno, Piperno.

Gli Azionisti della Banca Laziale sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per Mercoledì 30 Marzo 1910, ore 14, nei locali della Banca in Roma, Corso Umberto I, n. 179, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e Sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1909 e riparto degli utili;
3. Determinazione dell'assegno ai Sindaci effettivi;
4. Elezione di quattro Consiglieri di Amministrazione;
5. Elezione di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti.

N. B. — Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le loro Azioni presso le varie Sedi della Banca non più tardi delle ore 16 del giorno 24 Marzo corrente.

Non raggiungendosi il numero legale, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione Giovedì 31 Marzo, ore 14, nei locali stessi.

Roma, 14 Marzo 1910.

Il Consiglio di Amministrazione.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Col solenne cerimoniale d'uso il nuovo ambasciatore di Turchia S. E. Rusdem Kiazim bey ha presentato iermattina le credenziali a S. M. il Re.

— Ieri mattina è giunto da Napoli S. A. R. il Duca d'Aosta.

Vaticano — Ieri mattina, S. Santità dopo essersi intrattenuta in affabile colloquio coi parenti, ricevette in privata udienza, mons. Filippo Giustini.

Ricevette pure mons. Evaristo Lucidi, Prosegretario dell'Economia della Sacra Congregazione de Propaganda Fide; mons. Agostino Castanco, Vicario Generale di Orana, Vescovo eletto di Guastalla; il R. Don Orione, Vicario Generale di Messina; il canonico Cerretti, Presidente dell'Unione Cattolica Elettorale, e finalmente nell'Aula del Concistoro, il R.mo P. Fonck S. I., Preside del Pontificio Istituto Biblico, con i professori e gli allievi dell'Istituto medesimo.

Il P. Fonck lesse un indirizzo, al quale il Papa rispose con un discorso, impartendo poi a tutti l'Apostolica Benedizione.

Il Pontefice tenne quindi udienza generale.

— In Vaticano, ieri mattina, si riunì la Commissione pontificia degli Studi biblici, alla quale presero parte i card. Merry del Val, Rampolla, Segna e Vives y Tuto.

La Regina di Svezia. — S. M. la Regina Vittoria di Svezia si è recata ieri in automobile a Tivoli.

Consiglio comunale — Questa sera, alle 21, il Consiglio comunale, in seconda convocazione, si riunirà in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Convenzione col signor Marino Marini circa la sistemazione della zona compresa tra la via Maria Luisa di Savoja e la via dei Bagni.

Affrancazione di canone enfiteutico gravante sopra una parte del soppresso somonato comunale in via Porta S. Sebastiano.

Provvedimenti pel servizio dell'Acqua Vergine elevata.

Istituzione di scuola a S. Saba (1ª delib.).

Appalto per la costruzione di mobili per il R. Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » e per il R. Liceo « Torquato Tasso ».

Appalto per la confezione di vestiario pel basso personale della N. U. nella stagione estiva 1910.

Compromesso coll'Istituto cooperativo per le case degli impiegati dello Stato.

Compenso al Capo del servizio tecnologico.

Transazione col sig. dott. Luigi Bonavia.

Nomina di una Direttrice locale reggente.

Nomina ad un posto di veterinario municipale.

Pel genetliaco del principe Luitpoldo — Ieri in occasione del genetliaco del principe reggente Luitpoldo di Baviera, il Ministro bavarese presso la Santa Sede diede un pranzo di gala nella sede della Legazione.

Erano presenti: il bar. von Muehlberg, Ministro di Prussia presso la S. S., il consigliere di legazione bar. von Bergen, i prelati de Mantel, Heiser, Ehses, de Waal, Hollweck, il P. Mueller rettore del collegio germanico, il P. von Lassberg, il bar. von Zwehl, il cameriere segreto bar. Schuster il presidente del Circolo cattolico tev. Mumbauer, il vice rettore dell'Anima rev. dr. Friedrich dell'Università di Monaco, il cav. von Lama e il comm. Kappenberg.

Il Ministro e la baronessa de Ritter fecero squisitamente gli onori di casa.

Allo *champagne* il Ministro pronunziò un discorso, col quale fece risaltare i meriti del principe Luitpoldo, brindando infine alla salute di Lui e del S. Padre, di cui prossimamente ricorre l'onomastico.

Le parole del Ministro furono accolte da calorosi applausi.

L'inaugurazione dell'annuale esposizione artistica, avvenuta iersera nelle sale del Circolo Artistico tedesco, in occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe reggente Luitpoldo di Baviera, ebbe un compiuto successo, per il gradevole trattenimento e per le opere esposte, alcune delle quali degne di ogni elogio.

Il concerto che compredeva musica di Tartini, Schubert, Schumann, Chopin, Siegar, Wolf, ebbe ad applaudisti interpreti le signore Van Gelmo, Theresa Nast-Kolb, la signorina Hildegard Werkmeister.

Fra gli intervenuti, oltre a moltissime e belle signore, notammo il Ministro di Baviera presso il Quirinale, Von der Tann. il Ministro di Baviera presso la S. Sede, Von Ritter de Grmenstein, il principe Stolberg e signora, i consoli di Germania e di Svezia ecc.

Molti bei quadri sposti « molte opere di scultura pregevoli nelle quattro sale.

Notiamo a caso i nomi di König con un ritratto del cardinale Vannutelli, quelli di Gulner, Volkmann, Heyne, Lipinski, Röder, Elken, Stadelhofer, e molti altri notevoli che si sfuggono.

La simpatica riunione si protrasse per diverse ore animata e gaia.

Il Comizio dei tramvieri. — Ieri mattina i tramvieri si riunirono a comizio alla Casa del Popolo.

Alle 9.30 presero posto sul palcoscenico il presidente della Lega vetturini Evangelisti, e i rappresentanti della Camera del lavoro, Gori, Montesanto, Cornetti, Ferrari e Cardarelli, i membri del vecchio e del nuovo Comitato della Lega tramviari coi resti. Di Calisto ed il segretario Pogna.

A presiedere fu eletto Rampioni, che però ringraziando non accettò, ed allora fu sostituito da Umberto Cipriani, che, esortati i presenti alla calma, cedette la parola a Peicocchi, che fece la relazione finanziaria della prima e breve gestione del nuovo Comitato.

Si scagliò quindi contro il municipio ed anche, naturalmente, contro la Società; disse fra l'altro: « I tramvieri accolsero con entusiasmo l'avvento del Ricco in Campidoglio, ma quell'entusiasmo è andato man mano raffreddandosi, poichè l'amministrazione dimenticava i suoi fuggitivi doveri: non ha mantenuto le proprie promesse. »

Togna si associò « quanto disse il Petrocchi aggiungendo che è dalla Società che devono i tramvieri pretendere maggiormente e se non ha neputo fare col Municipio contratti vantaggiosi, tanto peggio per essa.

L'oratore asserisce poi che il Prefetto si è dichiarato amico dei tramvieri, mostrando di voler prendere a cuore la loro causa, e che dietro sua preghiera il Comitato acconsentì (troppa degnazione!) a sospendere ieri la proclamazione dello sciopero riavviando ogni decisione fra otto giorni.

Di Calisto, presidente della Lega, prese la parola per dichiarare che il Comitato non aveva fatto alcuna concessione, al preso alcun impegno, ma aveva solamente dichiarato al prefetto che la facoltà di proclamare o no lo sciopero spettava alla massa.

Tersilio propose di passare agli ordini del giorno e per semplificare le cose disse di limitare a quattrò il numero degli oratori.

Ceschi fece rilevare che solo due consiglieri comunali erano presenti: Ferrari e Cardarelli.

Quest'ultimo invitato a parlare disse di non essere intervenuto al Comizio come consigliere, ma solo come rappresentante della Camera del Lavoro.

Però, come consigliere, disse che anchè gli altri consiglieri rappresentanti le classi operaie si propongono di patrocinare la causa dei tramvieri.

Il suo collega Ferrari ha presentata un'interrogazione al Sindaco che sarà discussa nel Consiglio di questa sera.

Spezzoni elogiò il Comizio e disse che se i tramvieri tutti lo seguiranno sono il condurrà alla vittoria!

Ritiene opportuno, prima di prendere qualsiasi decisione, attendere l'esito della vertenza, invitando i tramvieri a recarsi in massa questa sera in Campidoglio per assistere alla seduta.

Serra, Arioni e Tanzini parlano anch'essi contro il Municipio e la Società.

Zambardi fece notare che altra volta si disse che il vecchio Comitato sbagliava prendendo di mira la Società e il Municipio e si votò un ordine del giorno in cui si diceva che la lotta doveva essere diretta unicamente contro la Società.

Dopo aver parlato sullo stesso senso Giammarioli, si passò alla votazione dell'ordine del giorno.

Tre quelli presentati si approvò il seguente, di *Santo Serafini*:

mentre plaudono all'opera del Comitato;

riserrandosi di prendere definitive deliberazioni al termine della prossima settimana:

deliberano per intanto di dare ampio mandato al Comitato per il proseguimento dell'agitazione durante la prossima settimana, al termine della quale riferirà alla classe coi mezzi che crederà del caso.

Dopo la lettura dell'ordine del giorno, Tarelli riassunse, a nome degli avventizi, la stampa che si è benevolmente interessata anche del loro.

Corsini raccomandò a tutti di tenersi calmi per le vie e di non provocare gli agenti della Società che stanno effettuando il servizio ridotto.

In ultimo il consigliere comunale Ferrari prese la parola dicendo di non aver parlato prima per non influire sulle deliberazioni dell'assemblea.

Come consigliere egli non accetta nè approvazioni, nè disapprovazioni, nè consigli. Dal suo operato è tenuto solamente a dar conto ai partiti politico che lo mandò al Consiglio.

Come amico dei tramvieri sente l'obbligo di avvertirli che in qualunque modo essi si agitino non fanno che esercitare sul Consiglio comunale una pressione indiretta.

Alle 12 si scioglie il comizio senza alcun incidente grazie al servizio di P. S., diretto dal cav. Calchera.

— I tramvieri hanno dunque concesso alla cittadinanza di potere andare in trama ancora per una settimana. Poi chi vivrà, vedrà!

Non c'è che ringraziarli di così benevola concessione, che veramente il pubblico non si meritava. Sì sa bene, l'interesse dei tramviere deve prevalere su qualunque altro interesse!

Ma, poichè la classe ha consentito questa tregua, non resta che sperimere ad essa la più profonda grattitudine.

Eppure — è il caso di domandarsi — ma perchè mai i tramvieri non hanno sottoscritto a tanti sacrifici, per contentare, come meglio possono, il colto pubblico e l'inclita guarnigione?

Chi mai li costringe ad un lavoro tanto faticoso e così poco retribuito?

Perchè — parliamoci schietti — il tramviere, prima che sia tale, è generalmente un uomo senza professione, in cerca di una occupazione qualsiasi. Per lui fare il portiere, il cameriere, il facchino, lo scribacchino è la stessa cosa.

E allora perchè mai invece di sobbarcarsi a tanti guai e procurare alla cittadinanza tanti fastidi, forse delle sue infinite attitudini, non trova a quello che faceva prima e che è sempre capace di fare?

Un artista che per anni ed anni ha sudato per imparare un mestiere, si comprende che non possa fare cosa diversa, perchè dal lungo studio trae la ragione del suo alto salario: ma chi non ha dovuto imparar nulla, vizio che per essere tale a distribuire biglietti bastano cinque giorni e basta, un mese ad imparare quanto occorra per condurre una vettura elettrica, perchè non sceglie un'altra occupazione più remunerativa?

La Società non sa sottrarsi alle numerose domande d'impiego: e pur troppo non ha che l'imbarazzo della scelta, nelle sostituzioni.

La finiscano quindi una buona volta: ciascuno vada per la sua strada e ne guadagnerà il pubblico, la Società, il Comune e forse anche i tramvieri... se hanno tanto attitudini da poter aspirare ad una paga migliore.

Patronato giovani operaie — Ieri al Collegio Romano ebbe luogo l'assemblea della società nazionale di patronato per giovani operaie.

Senza alcun preavviso intervenne S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama di onore contessa Campello e dal gentiluomo di servizio conte Cmapello.

Il Consiglio direttivo era rappresentato dalla pres. march. Di Bagno-Guidi, dalla vice pres. marchesa di Roccagiovine, dalla segretaria signora Capocci, dalla cassiera signora Ciarlini-Cossa, dalle consigliere marchesse Malvezzi e Cargiani-Borsetti, signora Torreigunca, Bonetti, Garofolo, Malvezzi ed Antonelli.

Notammo pure il comm. Licastro in rappresentanza del prefetto.

Venne cantato da un coro di operaie un inno d'occasione composto e diretto dal maestro Tonizzo, molto applaudito dal pubblico e complimentato dalla Regina.

Indi la segretaria lesse la relazione sull'opera dell'associazione ed infine l'on. Caliase pronunciò un ottimo discorso sull'opera della società, i suoi progressi, il bene fatto ecc. Incoraggiò le dame a persistere nella benefica missione.

S. M. si congratulò con l'applaudito conferenziere.

L'operaia Maddalena Padovani recitò alcuni versi in omaggio alla Regina alla quale offrì un mazzo di fiori che S. M. accettò graziosamente baciando la giovane operaia.

La Regina nel lasciare la sala fu entusiasticamente applaudita.

Letture dantesche. — Ieri, al Collegio Nazzareno, ebbe luogo la terza lettura dantesca.

Erano presenti il Presidente del Consiglio, on. Sonnino, il Sottosegretario di Stato, on. Lucifero, il march. di San Giuliano, il sen. Rolfo, la marchesa Prinetti e un largo stuolo di signore, di signorine e di studenti.

Il comm. Corrado Ricci lesse e commentò con forma smagliantissima e con raro acume critico il XXVII Canto del Paradiso, rilevandone il valore estetico e il significato altamente morale e religioso.

L'illustre conferenziere si ebbe alla fine della sua lettura una calorosa ovazione.

Conferenze — Un pubblico distinto ed intellettuale, ove notammo numerosi esponenti della colonia estera, accorse alla conferenza che Ottaviano Caroselli tenne nell'aula dell'Associazione Archeologica romana, ieri domenica, su Annibale Carracci, del quale ce non è molto si appresta il terzo centenario della morte.

Il giovane e valente artista già favorevolmente noto come conferenziere e che tanto predilige gli studi sull'arte barocca, luminosamente mise in luce la grande innovazione e riforma artistica apportata all'arte dai Carracci e specialmente dell'opera di Annibale illustrando il suo dire con numerose proiezioni.

Il geniale e giovane conferenziere fu vivamente applaudito.

— L'illustre Giuseppe Colombo, Preside dell'Istituto Politecnico di Milano, domani alle 21. nella sala della Società degli ingegneri parlerà su « La traversata dello Spluga. »

— Oggi alle ore 16, nel tempio evangelico di via Venti Settembre, il giudice Raffaele Maietti terrà una conferenza sulla « Redenzione dei delinquenti minorenni. »

— Ieri, nel locali dell'. Unione di miglioramento fra commessi e impiegati di commercio « ebbe luogo la terza conferenza domenicale.

Parlò il pubblicista dott. Antonio Agresti su « La preghiera nel *Purgatorio* di Dante »

L'oratore, fu ascoltato attentamente e calorosamente applaudito dal numeroso uditorio.

— Ieri ebbe luogo al Patronato scolastico « Giosuè Carducci » la terza conferenza del ciclo popolare « alle madri ».

La professoressa Guglielmina Ronconi, svolse assai interessantemente il tema: Virtù e gioie di ogni giorno » e fu molto applaudita.

Lega navale. — Ieri ebbe luogo l'assemblea della Lega navale.

Approvato il bilancio e fatte altre comunicazioni seguì una discussione circa le Convenzioni marittime e si approvò il seguente ordine del giorno che per deliberazione dell'assemblea verrà comunicato alla presidenza della Camera e a tutte le sezioni della Lega:

« La Sezione romana della Lega navale italiana nell'imminenza della discussione del disegno di legge sulle convenzioni marittime, dinanzi alle disastrose condizioni che si perpetuano per la nuova legge nella navigazione dell'Adriatico, inspirandosi ad un vigoroso, altissimo senso di favorire grandemente nazionale, al di sopra e al di fuori di qualsiasi interesse regionale, alza la sua voce ammonitrice presaga delle tristi conseguenze che si preparerebbero inevitabilmente all'avvenire dell'intera nazione, qualora si compisse l'abbandono dell'Adriatico. »

Si procedette quindi alle elezioni delle cariche vacanti risultando elette a vice-presidente il comandante Lima; a consiglieri l'avv. Ricardo Astuto, l'avv. Goffredo Gobbi, il prof. Arturo Ianni, il dott. Alessandro Rosso, l'avv. Eugenio

Sacerdoti; a re
Pirro.

Federazi
nitari —
dunanza del C
medici. Presied
nari 'Messina'
residenti in Ro
e prof. Ascoli,
geon. Giordan
Bruni di Fran
di Firenze ecc

Il consiglio
nitari siano so
Ordini sulla
Approvò, su
dire in ottobre
dare una Lega
fanzia.

Si associò al
campagna cont

Diede parer
dirca il nuovo
Ordini sulla
superiore a pr
gli ufficiali co

Il Consiglio
sidenziale e
attone dell'abb
entrando all'
giornata.

Al principio
e mezza, il Pr
natore Pastro
pochi colleghi
te, onde co
esistenze.

Al mattino
gente col prof
Ballerini, cu
riforma delio
bracciano sulla

L'agitaz
blea generale
dopo lunga e
ordine del gi
chiarazioni fa
avvenuto nel
si delibera d
che alle spie
parazione dir
della ginnasi
ma in quell
impiegat
è costituita l
categ. del Ui

A proposito
Calisse, cons
Justo Satta e
gnati, Alessa
lioni Antonio

Ass. Mo
rezione dell'
nente definiti
col segnente

Presidenti
della Deputaz
Presidenti
Vice presi
chi cav. Dom

Consiglieri
vernici, Erlic
gelo Fani, a
conte Vittori
Baltoni, Adr
millo Ragnot

Economo:
Segretario
Vice segret
All'Uni
— Questa se
ceandrea par
asenia del F

Alle 21 l'a
« giornali e
mento Italian

Ingresso li
Archeo
Sala della C
Profumo leg
ma storico e
Erode nel C

Seguirà la
zler sullo st
rocchi parle

Editori
Nell'assemble
vato un tele
S. M. la Reg
tuto, venne
esposti i ris
preventivo l

Si procede
vacanti e re
comm. Benv
rio Massani,
berto. Berlin
toli cav. pro
Benlamino

Rimangono
dente S. E.
Orlandi e ca
chetti, cav.
cav. Ugo Ba
ta, direttore

Esposiz
rimonio le
dettero alla

Le Giurie
Sezione ar
comm. Serra
Rocco Cesar

Sezione d
Ulivi - ing.

Sezione d
legrino Di
Armando. I
Aducci, cav.

Sera
quorist
società ha fa
conto tenuto
municipale
blici che la
mente vessa

Mercoledì
S. Luigi dei

Pic

Telefono: R

Furti
qualche tem
dasce, signora
furti in dan
bile. Egli se
merini e
e in modo
53, 54 e 56,
sua signora
Annunzie
bato di un
di valore d
ancora
rirovare un
infine, il C
da alpinista
E si chiude
nunzio.

Egli l'altr
si reca nel
passeggio pe
la poricina
sta tabella
do del palco

Terminata
la chiave, ch
to nel cance
state derubat
che egli ave
abito giorna

Il furto de
il terzo atto
D'Annunzio
sopporre che
del palcosce

Scoperto f
misariato d
sico dell'Arg
pagnato da v

Sacerdoti; a revisore dei conti il rag. Edoardo Pirro.

Federazione degli Ordini dei sanitari — Ieri ebbe luogo una animatissima adunanza del Consiglio federale degli Ordini dei medici. Presiedeva il prof. Gaetano Degli Amadei, assistevano, oltre ai consiglieri residenti in Roma, i vice-presidenti on. Bonfiglio e prof. Ascoli, il segretario Ballerini, Nasi di Modena, Giordano di Venezia, Verlanini di Milano, Birini di Francavilla, Marano di Salerno. Burci di Firenze ecc.

Il Consiglio constatò come nuovi Ordini di sanitari siano sorti in Italia e come tali Ordini si siano federati.

Approvò, su proposta del prof. Gunzoni, di bandire in ottobre un Congresso in Roma per dare una Lega italiana per la protezione dell'infanzia.

Si associò al voto dell'Ordine di Venezia sulla campagna contro l'abuso dell'alcool.

Discusse parere su parecchie importanti questioni d'ora il nuovo progetto di riconoscimento degli Ordini, sulla composizione del Consiglio sanitario superiore provinciale, sui medici di bordo, sugli ufficiali consorziali sanitari.

Il Consiglio si occupò poscia di corsi di perfezionamento e ripetizione tra i medici di condotta, e dell'obbligo che hanno gli ammalati agiati, entrando all'ospedale, di pagare oltre la retta giornaliera, anche i sanitari curanti.

Al principio della seduta, che durò quattro ore e mezza, il Presidente ricordò le onoranze al senatore Pantaleoni e commemorò il prof. Renzi, morto pochi giorni sono, un chirurgo e clinico eminentissimo, anche combattente, deputato alla Costituente romana.

Al mattino si era radunata la Commissione dei sette coi proff. Taubuvitz, Nasi di Modena e dottori Gabrielli di Loreto. Bandini e on. Brunelli per la riforma dello statuto della Federazione, che abbracciera tutte le forze sanitarie d'Italia.

L'agitazione dei maestri — L'assemblea generale della Società Magistrale romana, dopo lunga ed animata discussione, approvò un ordine del giorno, col quale, presso atto delle dichiarazioni fatte dall'assessore Cianca nel convegno tenutosi nella sede dell'U. M. N. il giorno 3 corr., si delibera di cessare l'agitazione, nella fiducia che alle spiegazioni verbali seguirà un'opera di riparazione diretta a ristabilire integro l'equilibrio della giustizia, sia nell'interesse della scuola, come in quello della classe e delle persone.

Associazione fra funzionari — Si è costituita l'Associazione tra i funzionari di 1ª categ. del Min. delle Finanze.

A presidente fu acclamato all'unanimità l'onor. Calisse, di Stato; a vice pres. fu eletto l'avv. Dosto Satta ed a consiglieri: i dott. Emidio Briganti, Alessandro Staderini, Sergi Alfonso, Bottini Antonio, Cesare Pellizzari e Amedeo Cesarano.

Movimento forestiero. — La Direzione dell'Associazione ha approvato la costituzione definitiva di un proprio Comitato a Perugia col seguente Consiglio:

Presidenti onorari: on. Faina, Fani, Presidente della Deputazione provinciale, Sindaco di Perugia.

Presidente effettivo: on. Guido Pompilj.

Vice presidenti: avv. Francesco Andreani, Tocci-Cav. Domenico, presidente Assoc. commercianti.

Consiglieri: prof. Umberto Rossi, rettore dell'Università, Ezio Vaindi, R. Galleppa Stanley, prof. Angelo Fanelli, avv. Carlo Cesen, cav. Vittorio Ascoli, conte Vittorio Pucci, Giorgio Collina, Francesco Buitoni, Adriano Maiotti, rag. Augusto Ajò, Camillo Rocchi, avv. Ernesto Minnai.

Economo: Giuseppe Gagliardi.

Segretario: avv. Alessandro Montesperelli.

Vice segretario: avv. Filade Moretti.

All'Università Popolare Romana — Questa sera alle 20 il prof. Vincenzo Giudicandrea parlerà sulle « Cause e prevenzione della anemia dei fanciulli ».

Alle 21 l'avv. Alberto La Pegna parlerà sui « giornali e giornalisti nella Storia del risorgimento italiano. »

Ingresso libero.

Archeologia — Giovedì 17, alle 16, nella Sala della Cancelleria Apostolica il prof. Attilio Profumo leggerà una discussa questione storica che presenta il cubicolo di Urania di Erode nel Cimitero di Pretestato.

Seguirà una comunicazione del barone R. Kanzler sullo stesso argomento, ed infine il prof. Marucchi parlerà delle pitture del suddetto cubicolo.

Educatorio « Regina Elena. » Nell'assemblea generale tenutasi ieri, dopo approvato un telegramma di devozione S. E. Boncompagni a S. M. la Regina Elena, Augusta Patrona dell'Istituto, venne letto il resoconto morale 1908-09 ed esposti i risultati finanziari dell'esercizio 1908-09 e del preventivo 1909-10 che furono approvati.

Si procedette quindi alla nomina delle cariche vacanti e risultarono eletti a consiglieri: Cagli comm. Benvenuto, cav. Enrico Perelli, cav. Vittorio Massani, avv. cav. Ippolito Borrè, Caputi Roberto. Bertini Pietro — a revisori effettivi Giotti cav. pro. Giulio, Ferella Alarico, Casparini Alessandro — supplente avv. Umberto Barberis.

Rimangono a far parte della Giunta: il presidente S. E. Riccio, i due vice presidenti, comm. Orlandi e cav. Cardano, il segretario comm. Pischiutti, cav. Palomba, cav. Cavaleoni, Nistelweck, cav. Giandolini, dott. De Francisels e cav. Palatini, direttore dell'Educatorio.

Esposizione di Sant'Adriano — Ieri si riunirono le Giurie delle diverse Sezioni e procedettero alla classificazione degli oggetti esposti.

Le Giurie erano così composte:

Sezione artistica: D. Guido Torlonia — comm. Serra — prof. Filippo Mola — prof. Lily Rocco Acuaforo - prof. E. Gomez Clara.

Sezione d'istruzione: cav. uff. prof. ing. Giulio Ulivi - ing. Wyle - ing. Giuseppe Lenzi.

Sezione industriale e d'alimentazione: dott. Pellegrino Di Porto, Bruni Pio, Fernando Du Pois, Armando De Rossi, Barioli, Arvedini A., Cesare Aduori, cav. F. Marchionni, avv. Italo Lenzi.

Soc. Caffettieri, Pasticcieri e Liquoristi — Il Consiglio Direttivo di questa società ha fatto ricorso alle autorità competenti contro talune disposizioni del nuovo regolamento municipale d'igiene riguardanti gli esercizi pubblici che la società ritiene inapplicabili e inutilmente vessatorie.

Mercoledì assemblea generale dei soci in piazza S. Luigi dei Francesi.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Furti al Teatro Argentina. — Da qualche tempo al Teatro Argentina un ladro audace, sinora ignoto alla polizia, va perpetrando furti in danno degli artisti della Compagnia Stabile. Egli sembra che abbia preso di mira i camerini situati in fondo al palcoscenico a sinistra « in modo speciale quelli segnati coi numeri 52, 53, 54 e 56, appartenenti all'attore Masi, e alla sua signora, al signor Comelli ed a Gabriellino.

Annunzio: infatti un mese fa il Masi fu derubato di un orologio con catena e ciondoli d'oro del valore di L. 800, cinque o sei giorni dopo la signora Masi ebbe la sgradita sorpresa di non più ritrovare un ricco « necessaire » da « toilette » e, infine, il Comelli dovette rivolgersi un paio di scarpe da alpinista del valore di L. 30.

E giunse anche la volta di Gabriellino D'Annunzio.

Egli l'altra sera, dovendo recitare nel *Saturnali*, si recò nel suo camerino e vi lasciò l'abito da passeggio per indossare la marsina. Quindi chiuse la porticina a soppalco a chiavo di cassa all'apposita tabella numerata, che trovasi al muro di fondo del palcoscenico.

Terminata la commedia il D'Annunzio riprese la chiave, che era sempre al suo posto e, riaperto nel camerino per rivestirsi si accorse di essere stato derubato di L. 70, contenute nel portafoglio che egli aveva lasciato nella tasca interna del suo abito giornaliero.

Il furto doveva essere stato consumato durante il terzo atto del *Saturnali*, nel momento in cui il D'Annunzio recitava, circostanza, questa, che fa supporre che il ladro sia un individuo pratico del palcoscenico e delle abitudini degli attori.

Scoperto il furto, ne fu subito avvertito il Commissariato di S. Eustacchio e si recò sul palcoscenico dell'Argentina il delegato Lucchese, accompagnato da vari agenti.

Il funzionario visitò il camerino del D'Annunzio e interrogò varie persone della Compagnia, senza però venire a capo di nulla. Egli perciò è limitò ad accogliere la denunzia nella speranza di poter presto scoprire il colpevole.

Infatti le indagini continuano alacremente.

La sorpresa di una biscia. — Al Commissariato di Trevi era pervenuta da qualche tempo notizia di una biscia al Corso Umberto I, palazzo Bonaccorsi.

Al secondo piano esisteva infatti un cosiddetto *Circolo centrale privato*, tenuto da Umberto Ubaldelli, che in realtà era ritrovo di noiosissimi giuocatori d'ogni specie.

L'altra notte il vice commissario di Trevi, cav. Falqui, insieme ai funzionari cav. Cagiano e Burri e ad alcuni agenti, si recò a fare una sorpresa.

Disposto un abile servizio di appostamento, i tre funzionari salirono all'appartamento designato ed entrarono senza difficoltà in uno stanzino nel quale si trovava un dipendente del Circolo, che intuendo il pericolo, suonò il campanello di allarme.

I funzionari avveduti di ciò cercarono di entrare in un'altra stanza che evidentemente immetteva nel Circolo, ma in seguito al segnale ora già stata ermeticamente chiusa.

Vista l'impossibilità di penetrare inosservati nel Circolo i funzionari decisero la loro qualità intimando di aprire.

Non avendo avuta alcuna risposta gli agenti si diedero a forzare la porta.

Intanto le persone che si trovavano nell'interno avevano cercato di uscire da un'altra parte che trovarono però ben guardata da parecchi agenti.

Visto inutile ogni tentativo di uscire tranquillamente, si decisero finalmente ad aprire, assicurando però i funzionari che lì dentro i soci del Circolo si trattenevano in onestissimi divertimenti.

Eseguita una perquisizione furono sequestrati due tavoli pel giuoco della *roulette*, due sedie alte per i banchieri di banco, una scacla che dovevano contenere una *roulette*, che fu trafugata, la *cagnotta* vuota e 12 mazzi di carte.

Il tenitore del Circolo fu denunziato all'autorità giudiziaria.

Caduta mortale — Ieri mattina fu trasportato a S. Spirito il cerriaio Di Salvo Michelangelo, al quale fu riscontrato la frattura del cranio: era caduto da un soppalco alto due metri e mezzo.

— Iersera Vincenzo Renzi che, come al solito, era ubriaco, ritornava insieme alla moglie, alla propria abitazione, in via dei Sabelli 19.

Il Renzi, entrato nel portone, cominciò a salire le scale barcollando, tanto che giunto alla seconda rampa perdette l'equilibrio e rumò giù per i gradini contro cui battè il capo più volte.

Alle grida della moglie, che aveva già raggiunto il pianerottolo superiore, accorsero molti coinquilini e poscia il dott. Aldo Ricci, il quale potette soltanto constatare in morte del Renzi, prodotta da una larga ferita all'occipite.

Il cadavere rimase piantonato.

Tentati suicidi. — Antonio Luss, di anni 50, per motivi che non volle declinare, si avvelenò con la stricnina.

Fu trasportato a S. Giacomo in grave stato.

— Il commesso viaggiatore Pietro Colamagna, di anni 37, sofferente da lungo tempo di una tormentosa malattia, pensò ieri di finirla con la via più spiccia: due pacchetti di sublimato: i medici di S. Antonio però gli prodigarono sollecite cure e lo misero fuori di pericolo.

Due ribelli arrestati — Iersera, in via Porta Salaria, il cocchiere Luigi Autico litigava con un signore rimasto sconosciuto che aveva investito col suo carrozzino.

Accorse per dividere i litiganti la guardia municipale Alessandro Mazzi, ma nell'opera pacificatrice si buscò dal carrettiere un morso al polso destro che, tanto che fu costretto ad arrestarlo.

Il Mazzi conduceva il ribelle al Commissariato, allorchè gli si avvicinò il fiaccochio Sante Pandolfini che con improperi e minacce pretendeva il rilascio dell'Autico; accorse, sopraggiunta in altre guardie, anche il Pandolfini fu dichiarato in arresto per oltraggio.

Schiacciata da una locomotiva — Iersera, alla stazione di Termini, presso il deposito delle locomotive, il ferroviere Giuseppe Morgia dava il grasso alla macchina 6602, che doveva partire per Napoli, quando questa improvvisamente si mosse, travolgendolo sotto le ruote.

Il disgraziato ebbe troncate le gambe completamente.

Soccorso dai presenti fu trasportato a S. Antonio, ove poco dopo cessò di vivere.

Per gelosia — Ieri mattina, in piazza Collegio Romano, la domestica Di Lorenzo Caterina, per moti di gelosia, venne a questione con Monticelli Paola, della quale fu colpita alla testa con un corpo contundente che le produsse ematoma all'occipite.

Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Scambiato per una volpe! — Ieri venne ricoverato al Policlinico il cantoniere provinciale Panzeri Nicola, con ferita d'arma da fuoco all'occhio sinistro interessante l'organo visivo.

Dichiarò che poco prima, essendosi appintitito dietro una siepe in tenuta Manozzi, in attesa di allodole, fu colpito da una fucilata a pallini e spiosa dal cacciatore Annibaldi Giovanni che lo aveva scambiato per una volpe!

Pacchino nero — Ieri mattina, in via Porta S. Lorenzo, fu arrestato Lucarelli Antonio, perchè in possesso di una rivoltella senza licenza.

Fu associato nelle carceri della brigata di Porta Pia, venne tratto in arresto certo Vizzecaro Tommaso perchè autore di ferimento in persona di Masiella Virginia.

— In via Nomentana il carrettiere Ettore Peanisi intromessosi fra due giovinastri che litigavano, piccosse da uno di questi una coltellata al collo giudicata, a S. Giacomo, guaribile in 8 giorni.

— In via S. Vito la sarta Elena Bracciacchi Pupi, per motivi di gelosia, con suo marito Giovanni Carboni, dal quale di ebbe una scarica di pugni e di calci, riportando contusioni in varie parti del corpo.

A S. Antonio giudicio riservato.

— Il facchino Cesare Mancini, trasitando per via dei Falegnami, fu aggredito da alcuni giovinastri che, senza alcun motivo, lo colpirono con due coltellate alla scapola e all'ascella sinistra.

Alla Consolazione giudicio riservato.

— Il bracciante Antonio Arcangeli venuto ieri a violento diverbio con il suo compagno Francesco Alberti, per motivi futilissimi, lo ferì con un'arma consimile in varie parti del corpo. A S. Spirito l'Alberti fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Disgrazie — Ieri il soldato del genio Luigi Colonna, trasitando in bicicletta per Villa Borghese, cadde e riportò ferite alla fronte guaribili in 8 giorni.

— In via Madonna dei Monti l'ubbriaco Enrico Bravi, rasuolò a terra riportando contusioni, per le quali a S. Antonio fu giudicato con riserva.

— L'agente di P. S. Teodoro Tanselli, che ieri mattina, mentre vigilanza sui tram dei Castelli romani, montando sopra una vettura elettrica in movimento, perdeste l'equilibrio e precipitò al suolo.

Trasportato all'ospedale di Marino, gli furono mediante varie contusioni.

— Ieri, il carabiniere Formuccia Gennaro, mentre in bicicletta percorreva la piazza S. Carlo al Corso, fu investito dall'automobile 55-994, riportando distorsione del braccio sinistro. A S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino. 93.** PIANO PRIMO. **ROMA.**

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un editorio elettissimo accorreva in folla allo spettacolo diurno di ieri con l'*Iris*, nella quale furono fatti segno alle più calorose ovazioni, oltre al M. Mascagni, che diresse da par suo l'orchestra, le Farneti, l'Avesse, il Verdura, l'Ancecchi ed il Cirotto.

Stasera alle 20.30 per la 21ª d'abb. terza replica della *Norma*.

Argentina. — Si ripete oggi *La cena delle beffe*.

Quanto prima *Orione*, tragicommedia di Morselli.

Valle. — Acclamate si succedono le repliche della divertente commedia musicale *L'uomo che vola*.

Nazionale — *Noblesse oblige* ebbe nelle due rappresentazioni di ieri il consueto successo di applausi.

Stasera Arturo Falconi, l'eletto artista che tante simpatie ha saputo accaparrarsi, dà la sua serata d'onore con *Quel tocco che* di Alfredo Testoni. Seguirà lo scherzo comico: *Meglio soli che male accompagnati*.

Quirino — Le ultime due repliche della *Bella fanciulla del villaggio*, dame ieri richiamarono grande folla, procurando vivi applausi a tutti gli artisti.

Stasera il simpatico e valoroso buffo Oreste Lamberini, che è anche il direttore della Compagnia, dà con *Mamma d'autunno* il suo spettacolo d'onore.

Manzoni. — Nel *Romanzo d'un giovane povero*, che si dette ieri in entrambe le rappresentazioni, furono colorosamente applauditi il Mari e la signora Orsini-Sansoldo.

Stasera replica delle *Pillole d'Ercole*.

Metastasio. — Anche ieri sera ebbe vivo successo di ilarità la commedia di Benis Charance *Bisogna lottare*.

Sempre applauditissimo il forte dramma di A. Orsi, *Il primo che passa*.

Stasera il programma si ripete.

Salone Margherita — Due importantissimi debutti stasera: Gianni Clarck e le sue Bambole, *Gli Schmettano*, pose plastiche, ed *Emilia Sampieri*, stella napolitana.

Domani *Symone de Bergi*, rara bellezza francese, con la fontana di acqua luminose.

Olympia — Stasera addio delle *8 Dyson*.

Gare di lotta all'Adriano

Mercoledì 16, preceduta da uno spettacolo di varietà, si inizieranno le gare di lotta di una eccezionale importanza, che ha avuto grandissimi successi in Francia ed in Germania e nei principali teatri dell'Alta Italia.

Fra i campioni figurano i nomi di Dumont, Fousca, Fournier, Noel le Bordelais, Laurent le Bouqueroi (francesi), Antonich (serbo), Smejkal (boemo), Anglio (africano), Grenna (genovese), Lupa (tedesco), Costanzi le Marin (belga), Max Donald (scozzese), Manchenko (montenegrino), Mehmedof e Hisman (turchi).

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina — La cena delle beffe, ore 21.

Valle — L'uomo che vola, ore 21.

Nazionale — Quel non so che, ore 21.

Quirino — Manovre d'autunno, ore 21.

Manzoni — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.

Metastasio — L'osteria della Posta, ore 19.30 - Il principe che passa, ore 20.3 - Il ponte d'appoggio, ore 21.

Bisogna batterci, ore 22 - Cavalleria rusticana, ore 23.

Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21.

Olympia — Spettacolo di **varietà**, ore 15 e **21.30**.

Salone Umberto — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.

Orfeo — Spettacolo variato, ore 17.30 e 21.

Sala Pichetto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.

Istituto Dentistico Internazionale
del Comm. G. GALLI
Direttore della Rivista Italiana di Odontojatria
ROMA — *Via Veneto 96* — ROMA
Telefono: **93-54**

Assistenti provenienti da scuole dentarie estere
Gabinetti per ogni branca

Cura ed otturazione dei denti con tre sole sedute
Parte operativa senza dolore con anestesia locale
Denti e denture artificiali Brig Work
Lavori a gengiva continua Hill-Cerone

Antisepsi rigorosa — Onorario normale
— (Discrezione assoluta) —

Società Roveto-Electrical
Anonima per Azioni - Sede in Roma
Capitale Sociale L. 500.000

I sigg. azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria, in Avezzano, nello studio del signor Fiori ing. Raffaele per il giorno 3 aprile 1910, alle ore 2 ant. in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno 10 aprile 1910 alle ore 12 antimeridiane in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° - Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Comitato dei Sindaci sulle operazioni compiute nell'esercizio 1908.

2° - Approvazione del bilancio di detto esercizio.

3° - Provvedimenti finanziari e quelli in ordine a nuove derivazioni d'acqua.

4° - Comunicazioni del Consiglio e provvedimenti in riguardo.

5° - Rinnovo delle cariche sociali.

NB. — Per intervenire all'adunanza i signori portatori di azioni dovranno depositare, non più tardi del 31 marzo corrente presso il cassiere signor Luigi Fiori in Avezzano.

Avezzano, 12 marzo 1910.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
A. PAOLUZI.

SOCIETA ANONIMA
per Industrie Forestali
Capitale Lire 3.200.000 interamente versato.

Convocazione di Assemblea

In conformità degli articoli 21 e seguenti dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono convocati per l'Assemblea Generale Ordinaria il giorno 21 (ventuno) Marzo 1910 alle ore 3 pom. in sede Sociale in Roma, Corso Umberto I, N. 390 col seguente:

Ordine del giorno

1° Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1909 e Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

2° Relazione dei Sindaci.

3° Determinazione del dividendo dell'Esercizio 1909.

4° Nomina di Consiglieri.

5° Nomina dei Sindaci e dei loro supplenti e fissazione della retribuzione pei Sindaci.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni non più tardi del giorno 18 (sedici) Marzo 1910 in Roma, presso la Società Generale Immobiliare, in Firenze presso la Banca Commerciale Italiana.

Roma 3 marzo 1910.

Il Consiglio di Amministrazione

Istruzione pratica sul modo di BENEFICARE L'UMANITÀ e diventare milionario
(Vedi avviso in 4.a pagina).

Banca Latina
Piazza Capranica 78
Si cerca Ragioniere diplomato pratico scrittura Bancaria

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
la Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale versato L.it. 20.000.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria alla Sede della Società in Roma, via Poli n. 14, alle ore 14 1/2 del giorno di sabato 26 marzo 1910 col seguente

Ordine del giorno

Parte Ordinaria:

1. - Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. - Relazioni:
   a) dell'ex-gerente Comm. C. Pouchain sull'esercizio 1909.
   b) dell'ex-Consiglio di vigilanza.
   c) dei Sindaci.
3. - Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1909 e discarico alla Gerenza.
4. - Determinazione del dividendo.
5. - Nomine di 3 sindaci e 2 supplenti per l'esercizio 1910.

Parte Straordinaria:

6. - Emissione di obbligazioni.

A forma dell'art. 31 (parag. c) del nuovo Statuto, e 158 del Codice di Commercio, per deliberare sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 50 Azionisti rappresentanti 3/4 delle Azioni sociali, cioè 25.500 azioni.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 21 marzo 1910 alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso uno degli istituti o banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e suoi Stabilimenti.
Banco di Roma.
Nast Kolb & Schumacher.
I. E. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Banca Popolare di Trieste.
Stephen Gladstone Clarke & C. di St. Dunstan's Alley - London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et matériel d'usines a gaz, 39 Rue Claude Vellelaux Paris.

Delle Azioni e dei Certificati suddetti ai rilasciano ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno di mercoledì 30 marzo 1910 alle stesso luogo e alla stessa ora.

Roma 26 febbraio 1910.

Per il Consiglio di Amministrazione:
Il Presidente **B. Blumenthal.**

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

La Relazione al Re.

Ieri mattina furono ricevuti da S. M. il Re i Ministri per la consueta firma di leggi e decreti.

Tra gli altri furono firmati da S. M. i seguenti decreti:

Ministero dell'Interno

Riconoscimento del titolo di nobile a favore dei discendenti da Francesco Emilio Lubatti.

Approvazione del Bilancio 1910 della Provincia di Palermo.

Approvazione degli Statuti della Congregazione di Carità di Sirtori (Como), di quella di Venasca (Cuneo) e di quella di Chivasso (Torino).

Erezione in Ente morale ed approvazione delle Statuto della Associazione genovese contro la tubercolosi in Genova.

Nomina dell'on. avv. Enrico Arrigoni a membro della Commissione provinciale di beneficenza di Parma.

Ministero della P. Istruzione.

Accettazione delle dimissioni da Preside della Facoltà di Lettere (Università di Genova) del prof. Gherardo Fiami. Nomina del prof. Roberto Bonsoni alla detta carica.

Reintegrazione nei posti di studio « Corsi » nella R. Università di Roma.

Conversione in governativa della scuola tecnica di Novara.

Nomina a membri della Commissione provinciale per la tutela dei monumenti di Massa dei sigg. Nardini Luigi e Bernabo Emilio.

Nomina a membri della Commissione provinciale per la tutela dei monumenti di Bologna del sig. Zucchini Guido ed altri.

Ministero del Tesoro.

Legge che approva il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1909-910.

Si autorizza la presentazione del disegno di legge per autorizzare maggiori spese per l'attuazione della legge che dichiara monumento nazionale i beni di Garibaldi in Caprera.

Ministero di Agricoltura.

R. D. che autorizza la Società agricola di M. S. di Sale ad accettare un legato di L. 150.

R. D. che autorizza la Società Operaia di M. S. di Sale ad accettare un legato di L. 200.

R. D. che approva lo Statuto della Cassa di Risparmio di Piacenza.

R. D. che modifica le norme pel conferimento di premi a famiglie coloniche immigrate nell'Agro Romano.

Ministero dei lavori pubblici

Proroga di mesi sei, e cioè fino al 21 maggio 1910 del termine assegnato per il compimento delle opere di sistemazione di spesa per l'attuazione della mercato e di un giardino per pubblico passeggio nell'abitato di Frandinella (Potenza).

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere per la costruzione di un edificio scolastico nella frazione Peseggia del Comune di Scorzè (Venezia).

Concessione di sussidi:

Lire 10480 al Comune di Appignano del Tronto (Ascoli) per i lavori di costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Offida Castel di Lama.

Lire 500 al Comune di Resiutta (Udine) per lavori di costruzione di un ponte sul torrente Resia.

Concessione al sig. Igino Garbini ad esercitare un servizio pubblico di trasporti con automobili fra Viterbo e Toscanella (km. 23 col sussidio annuo di L. 660 al km.).

Approvazione della convenzione suppletiva per la ferrovia Parabiago-Gallarate.

I servizi marittimi.

Contro il progetto Bettolo.

Iersera era vivamente commentata nei crocchi di Montecitorio l'agitazione di Venezia contro il progetto Bettolo sui servizi marittimi (Vedi *Prov. veneta*). Il movimento infatti vasto proporzioni. Il movimento accenna di tutti i partiti. Si domanda, dai più incandescenti anche le dimissioni dei deputati, dei consiglieri comunali e provinciali, ecc.

A proposito di ciò vi dirò anche l'on. Fradeletto nel Comizio di ieri a Venezia, circa le dimissioni dell'on. Luzzatti come manifestazione di malcontento, ha detto: Luzzatti come manifestazione di malcontento, ha detto: Luzzatti come manifestazione di malcontento, ha detto: verso i collegi! Ma io osservo a questo che il Ministero dell'Agricoltura non avrebbe autorizzato alcuno a supporre ch'egli abbia intenzione di provocare una crisi.

Gli stipendi minimi degli agenti postali subalterni.

La Giunta generale del bilancio ha approvato, nella sua riunione di giovedì scorso, la relazione dell'on. Agnglia sul disegno di legge, presentato dal passato Ministero e mantenuto dal presente, per l'aumento degli stipendi minimi degli subalterni.

Le Commissioni, interpreate del voto della Camera, esprime l'augurio che si provveda altresì, e non troppo lontano scadenza, ad elevare la retribuzione dei procacci e dei portalettere rurali.

Ministero Poste e Telegrafi.

Personale telefonico e Corte dei conti

A complemento di quanto fu pubblicato relativamente alla sistemazione del personale telefonico in dipendenza del nuovo organico, rimane che il ricordo anche a lui alcun modo da attribuirsi alla Corte dei conti; ma provisore dal fatto della deficienza dei fondi relativi e dalla conseguente necessità dell'approvazione di apposita legge.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Cavalieri del Lavoro

Con recente decreto S. M. il Re, su proposta del Ministro dell'Industria, on. Luzzatti, ha insignito della Croce di Cavaliere del Lavoro il sig. Giuseppe Pastori, per il rigoroso e fruttigliere impianto dato all'industria della ceresia.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

« Calabria » partì da Nagasaki per Sasebo il 12 — « Garibaldino » partì da Taranto il 12 — « Verde » partì da Civitavecchia il 12 — « Varbano » partì da Pozzuoli e giunse a Gaeta il 12.

La Betta n. 5 partì da Spezia e giunse a Livorno il 12.

INFORMAZIONI ESTERE

GERMANIA

(8) **Berlino**, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella sua rivista settimanale dice non essere esatto, come è stato annunziato, che le dichiarazioni di Von Schoen, relative all'affare Mannesmann, siano state, nella seduta, tenuta venerdì dalla Commissione del Reichstag (Vedi *Settimanale all'estero* nel giornale di ieri), oggetto di discussione tra i membri della Commissione ed il Segretario di Stato e che questi ne abbia comunicato confidenzialmente il testo ad un certo numero di deputati.

(8) **Berlino**, 13. Dopo un Comizio organizzato dalla « Demokratische Vereinigung » contro la legge elettorale, si è formato un corteo che si è diretto a Friedrichshain, impeggiando al suffragio universale eguale. Nessun incidente.

(8) **Amburgo**, 13. I giornali pubblicano un appello che è firmato dalle notabilità del commercio, per una sottoscrizione destinata alla costruzione di un Museo navale che possa contenere dieci *Zeppelin*, e di una officina annessa che servirebbe pel la produzione dell'idrogeno.

La spesa sarà di circa un milione, e 400,000 marchi sono già stati sottoscritti.

La quota di sottoscrizione non può essere inferiore a mille marchi.

SPAGNA

(8) **Siviglia**, 13. — Il Re Alfonso XIII ha avuto un lungo colloquio col Governatore di Cuota, generale Aldave.

Il Presidente del Consiglio, Canalejas è giunto a Siviglia ed è stato ricevuto dal Re che ha conferito con lui circa gli affari correnti.

Il Presidente del Consiglio ha dimostrato le vivi allarmanti circolate riguardo alla situazione a Centa, ove il Governo non si propone di effettuare alcuna spedizione militare, ed ha dichiarato che reprimerà severamente ogni atto di attacco contro la pace e contro gli autori dei disordini.

(8) **Saragozza**, 13. Avvenuto un conflitto all'uscita da un Comizio cattolico.

La polizia ha dovuto intervenire a sciabola aguainata a parecchie riprese. Vi è stato qualche ferito e qualche contuso.

L'ordine è stato ristabilito.

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio
Dal dì 6 al dì 13 Marzo 1910

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	187 —	177 50
Abbacchi a tutta stagione	»	190 —	110 —
Abbacchi di rivendita e piccole partite	»	155 —	160 —
Cagnetti	»	6 —	7 —
Polli di Toscana	Paio	3 —	3 25
Pollastroni	»	2 —	2 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	7 —	7 50
Pollastri e pollanche scelti	»	6 —	6 50
Pollastri delle Marche	»	5 —	5 50
Pollanche delle Marche	»	6 50	7 —
Pollanche delle Marche	»	6 50	7 —
Gallina delle Marche	»	4 —	5 —
Pollastri di Perugia	»	6 —	7 —
Gallina id.	»	3 50	4 —
Pollanche id.	»	2 40	2 50
Piccioni	»	1 50	1 60
Gallina Faraona	»	2 —	3 —
Anitre	»	2 —	2 50
Gallinacelo vivo	Kilog.	3 —	3 50
Gallinacelle vive	»	3 25	3 50
Gallinacelo macellato	»	3 —	3 50
Gallinacelle macellate	»	3 —	3 50
Capponi	»	2 75	2 75
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	270 —	285 —
Guanciali	»	165 —	175 —
Mortadelle di Modena	»	210 —	220 —
Prosciutti di Modena	»	325 —	335 —
Prosciutti di Modena (vecchi)	»	280 —	290 —
Prosciutti di Modena (nuovi)	»	260 —	270 —
Prosciutti di Modena addossati	»	205 —	210 —
Lardi di Bologna	»	150 —	160 —
Mortadelle di Bologna (f. d.)	»	154 —	155 —
Mortadelle di Bologna	»	130 —	140 —
Salami di Milano Crespone	»	280 —	288 —
Cotechini e zamponi di Modena	»	175 —	185 —
Cotechini e zamponi di Bologna	»	170 —	180 —
Strutto Romano (entro dazio)	»	180 —	180 —
Strutto d'America	»	103 —	103 —
Lardo d'America	»	S. V.	S. V.
Fiore di Farina N. 00	»	S. V.	S. V.
id. id. » 0	»	50 75	50 —
id. id. A	»	49 50	49 50
id. id. B 2	»	48 50	48 50
id. id. C 3	»	47 —	47 —
id. id. D 4	»	45 —	45 —
id. id. E 5	»	43 —	43 —
Grano Provincia Romana 1. q.	»	49 50	48 50
Fiore di Farina N. 00	»	49 50	48 50
id. id. » 0	»	49 50	48 50
id. id. A	»	48 50	48 50
id. id. B 2	»	47 —	46 —
id. id. C 3	»	45 —	44 —
id. id. D 4	»	43 —	43 —
id. id. E 5	»	41 —	41 —
Avena (stazione Roma) 1. q.	»	13 —	12 75
Avena stazioni diverse 1. q.	»	13 —	12 50
Orzo da birra	»	7 —	6 75
Patate di Viterbo	»	7 50	8 —
Patate di diverse provenienze	»	6 50	6 75
Cruschello	»	9 15	9 —
Farine glutino nuova	»	14 50	14 50
Farine nostrali nuova stazione Roma	»	13 —	13 50
Farine » » stazioni diverse	»	13 —	13 —
Semi di lino (stazioni)	»	37 —	36 —
Seme Canapa	La qu.	37 —	36 —
Riso Cima	La qu.	45 —	44 —
Riso Pugliese gigante	La qu.	47 —	45 —
Riso Giapponese brillato	»	44 —	43 —
Riso comolino	»

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

I.

L'intervista del Val-de-Grace.

— Signore, disse la Regina arrossendo, si vede che la disgrazia che mi opprime le ha dato una triste opinione di me per farle dimenticare il rispetto che deve al mio sesso e alla mia persona.

— S'inganna Maestà. Io l'amo e la stimo più di ogni altro; ma non vengo dal Bassigny e dalla Borgogna per scambiare cortesie. L'arrischiare il proprio capo non è piccola cosa. Sarebbe dunque ingiusto, che mentre io lavorassi nel suo interesse, mettessi in pericolo il mio.

— Le sue parole ingiuriose attenuano il valore del servigio che lei fa cader dall'alto ripose la Regina.

— Scusi, Maestà ma mi pare di essere un pò in ballo anch'io. Sua Altezza mi ha qualificata di traditrice o già di lì,

— Non ho fatto nomi, signora, protestò Gastone.

— E' vero, monsignore, ma fancio appello alla franchezza invocata sul principio, ed ho la certezza che non mi contraddirà.

Gastone non batté palpebra.

— Mi sia permesso rispondere in nome di Sua Maestà, riprese la duchessa. Che io sappia, Sua Altezza non ha fatto un trattato col Padre Eterno perchè Luigi XIII non abbia figli...

— Lei scherza signora; mi pare che sedici anni di sterilità sono un pegno accertato.

— Principe, lei non pensa, ciò che dice.

Ammetto la sua gioventù, la spensieratezza, ma non posso credere che sospetti seriamente Sua Maestà.

— Eppure, signora...

— No, è uno scherzo, non è vero ?

— Mi pare invece che la cosa sia grave abbastanza...

— Lei vuol dire comica. Sta bene interruppe la duchessa affettando galezza.

Gastone si manifestava impaziente.

Stava per scoppiare quando Mirbel intervenne.

— Non ho che una parola da aggiungere, disse. E' certo che alleandosi con Sua Altezza il Re mio padrone non ha acconsentito a nulla che potesse umiliare la sua augusta sorella. Per fortuna la duchessa ci ha fatto capire che le insinuazioni di Sua Altezza erano uno scherzo; poichè se ripetessi le parole da lei pronunziate al cente, duca d'Olivarès, esse potrebbero portare la rottura di ogni relazione fra Sua Maestà Cattolica e Sua Altezza.

Gastone impallidì.

— Sì, non nego che entrasse un po' di burlesco in quel proposito...

— Sono tanto persuaso, che li ho già dimenticati, e che nulla sarà mutato alle nostre convenzioni.

Gastone respirò, ma il suo viso era inondato di sudore freddo, al solo pensiero del pericolo corso.

L'Ambasciatore per sviare la conversazione, e per rimetterlo dalla scossa, gli comunicò certe modificazioni che Filippo IV aveva portate al trattato, nell'interesse dell'insurrezione. Gastone dal canto suo, incaricò l'ambasciatore di trasmettere alla sua corte, qualche documento importante.

— Più che altro, raccomandò la Regina alsuo dosi, badi di far sapere al popolo e alle truppe, che le ostilità non tendono che a scemare il credito del cardinale, e non a diminuire il bagliore della Corona.

Il ciò detto si diresse verso la porta, accompagnata dal marchese. Sua Altezza ne approfittò per avvicinarsi alla duchessa.

— Ah! birbona, disse, lei e Mirbel mi hanno fatto un giro, ma non mi tradisca.

Non più ponte dei Sospiri... non più pantalonate del cardinale... In quanto alle predezze del Re, ne accetto la probabilità: sono tranquillo.

Uscì per raggiungere la sua scorta lasciata dietro al convento dei Certosini.

Tutti i cavalieri erano ben montati.

All'alba si trovavano lontani.

La Regina era rientrata al palazzo senza ingombri, di modo che credeva ben custodito il segreto della notturna intervista.

II.

Ciò che accadeva dalla vincontessa Pressac.

In compagnia di Richelieu il Re era passato nei suoi appartamenti con passo rapido. Fra i suoi cortigiani non trovò colui che cercava fece quindi pregare Mirbel di passare al Louvre.

Il cardinale non era spiacente del contrattempo che gli permetteva di calmare il suo padrone, sapendo quanto fosse collerico se abbandonato al suo impulso; mentre con un po' di tempo e col ragionamento no avrebbe avuto ragione.

Continua.

Cosa che mise in opera appena si trovò solo con lui.

Però quando entrò Mirbel il Re trasalì.

— Signor ambasciatore gli disse con tono brusco, non sapevo che nelle sue attribuzioni fossero comprese le frequenti interviste con la Regina.

— Sire, al contrario è molto naturale che nella sua qualità d'infante la Regina abbia diritto a tutt'i miei rispetti.

— Che felice espressione! I suoi rispetti! Non le impedirà di porgerli a Sua Maestà a patto che solleciti delle udienze per sottomettergle questi protesi doveri.

— Protesi, Sire...

— Sì, signore, ho le mie ragioni per credere D'altra parte, che lo sappia in ispagna gli ambasciatori non entrano al Palazzo come in un mulino.

« In Francia non si usa nemmeno.

« Lei ne ha preso l'abitudine e la perderà.

« Lo interdico a lei e alla signora marchesa.

— Me ne vado, Sire, disse l'ambasciatore punto sul vivo, ma me ne appellerò alla giustizia di Vostra Maestà.

— Non l'otterrà, signore.

— Allora, Sire, lo ricorrerò alla Francia.

— Come le piacerà, rispose Luigi.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi

Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza l'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

— Con l'ECO DELLA MODA —

Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 10-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 103, Tel. 99-16.

Tariffa: 4a pagina (un 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 2-50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2-50 la linea. La misurazione e sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

Istruzione pratica sul modo di BENEFICARE L'UMANITÀ e diventare milionario

Esistono infinite Società di assicurazione, tra cui quelle sugli incendi, sulla grandine, sulle malattie, sugli infortuni del lavoro, sulle disgrazie accidentali, ecc. ecc., augurio questo magnifico per gli assicurati! Alla larga!

Invece si potrebbero creare delle Società di assicurazione che mettano al riparo dagli infortuni gli assicurati, anzichè augurargliieli. Si potrebbero creare, per esempio, delle Società di Assicurazione sui furti delle serve, che costituiscono il più grande infortunio nelle famiglie. Le serve ladre nelle case sono un flagello; ed una famiglia potrebbe accorgersene solo quando le capitasse una serva fedele. Oh, quali dolorose sorprese riceverebbe essa! Peccato però che la serva fedele oggi sia divenuta rara

come l'araba fenice,
che vi sia ognun lo dice,
dove sia nessun lo sa.

Ma ne si stabilisse un premio di L. 30 all'anno per le serve oneste, proteggendole ancora dai maltrattamenti di certe persone disumane: se si denunziassero subito alla Giustizia quelle disoneste, e se si mettessero alla gogna quelle che saprebbero eludere il codice penale, crenando un giornalino mensile, civettuolo, graziosamente redatto, col prezzo di L. 1 o L. 2 all'anno di abbonamento; tutte le famiglie vi si associerebbero; e tra le serve sorgerebbe tale una gara di onestà, che in breve tempo si avrebbero delle serve fedeli; il lavoro di sorveglianza diminuirebbe e le benedizioni delle famiglie proverebbero a diluvio.

L'entità dei furti che le serve disoneste sogliono commettere varia da L. 2 a L. 6 al giorno, cioè da L. 60 a L. 180 al mese.

In grande cifra il numero delle serve è di oltre 30.000. E supponiamo che le serve oneste siano 10.000 (Dio volesse) e quelle disoneste 20.000; e supponiamo infine che delle 20.000 famiglie con serve disoneste solo 10.000 si assicurassero, pagando una tassa di L. 2 al mese, il guadagno sarebbe di L. 20.000 al mese (non contri minori in proporzione).

Ma qual'è quella famiglia che non pagherebbe L. 2 quando sapesse di guadagnarne 60 a 180? Quindi molto più di 20.000 lire si guadagnerebbero. Se poi le Società provvedessero anche le serve alle famiglie (e sarebbe facile averne a bizzeffe) con altra piccola tassa per ogni serva procurata i guadagni aumenterebbero ancora.

Ma anche con sole L. 20.000 al mese in due soci, ciascuno guadagnerebbe L. 10.000 al mese, cioè L. 120.000 all'anno; qualche dopo sette od otto anni diventerebbe milionario, facendo che cosa? beneficando l'umanità.

Gli altri guadagni potrebbero servire largamente per ogni spesa che occorresse compresa quella personale.

Vi è tanta attività sparvenzosa, tanta ingegnosità formidabile, tanto coraggio temerario a fare il ladro ed il truffatore, pel quali mestieri esistono enormi difficoltà, grandi disagi e tremendi pericoli, e tuttavia si contano a centinaia di migliaia i ladri ed i truffatori nella sola Milano e ve ne sono tremila anche a Perugia due sole persone si dovrebbero sentire capaci ad impiantare un ufficio, che non presenta ne difficoltà, ne disagi, nè pericoli; anzi avrebbero l'appoggio delle famiglie, godrebbero il rispetto dei benefattori dell'umanità e diverrebbero presto anche milionari? Possibile che l'uomo debba sempre cercare solo a vivere.

COI FRUTTI DEL MAL DI TUTTI?

Esiste nessuno sa concepire la gioia ineffabile che si goda per un guadagno che è frutto d'un beneficio reale altrui. E lo dico perchè lo provo. Ed ecco in che modo:

Fra i più insopportabili malori che affliggono l'umanità, vi è quello dei denti e delle gengive; ma il più brutto è il sentirsi dire:

LASCIATE OGNI SPERANZA O SOFFERENTI

perchè non si è mai riusciti a guarirli.

Oggi però tanto i denti quanto le gengive si guariscono in modo meraviglioso col preparato Chentorfina, così potentemente efficace da fare sparire definitivamente, in brevo tempo e senza il menomo disturbo, tutti i più gravi ed irreparabili malori. E difatti le sue virtù terapeutiche, riconosciute dai Medici negli ospedali e nelle cliniche private, sono le seguenti: Fa morire il tarlo o carie; fa cessare subito il dolore, ancorchè spasmodico e di qualunque natura esso sia; toglie il tartaro, fortifica i denti deboli; rafferma i vacillanti; guarisce la periostite, l'alveolite, la nevralgia e la stomatite: fa sparire lo scorbuto, il pus, la sensibilità a la sanguinolenza; aumenta le gengive corrose e abbassate; pulisce, imbianca, conserva i denti sani. Cosichè oggi coll'uso di questo preparato

nessuno perderà più alcun dente

detronizzati rimarranno tutti gli armamentari chirurgici, e soppresso verrà eziandio quel crudele avanzo di barbarie, cioè le tenaglie, che sono causa spessissimo di gravi disgrazie e privano la bocca di un ausiliario importante della digestione, che non può essere in verun modo sostituito. Vi sono, è vero i denti artificiali, ma questi sostituiscono quelli naturali, come le gambe di legno sostituiscono quelle proprie. Nè si creda che il prezzo della Chentorfina sia alto; poichè costa appena L. 3 e per posta L. 3.30. Giacchè dunque ora esiste il rimedio, salvi ognuno quel tesoro della bocca, da cui dipende la salute del corpo. Mandare cartolina vaglia di L. 3.30 a questo indirizzo:

Prof. GIACOMO MAFFEI, Via della Spiga, 8 - Milano.

Egli dà inoltre gratis i consulti. Accetta Agenti, collo stipendio di L. 500 al mese, e con l'esclusività: contro garanzia di un minimo mensile di 3000 scatole. Superandole si avrà una gratificazione di L. 100 per ogni mille successive. Non raggiungendole lo stipendio sarà in proporzione senza l'esclusività.

La ricusata è facile, perchè 1° in tutto il regno si estirpano in media ben trentamila denti al giorno, una vera strage; 2° tutti gli esercenti possono vendere; 3° il ribasso sarà incoraggiante, cioè per ogni tre scatole una gratis. Contro assegno anticipare L. 2.

SOCIETÀ ITALIANA per la

fabbricazione di prodotti azotati e di altre sostanze per l'agricoltura

Società Anonima - Sede in Roma

Capitale sociale L. **11.000.000** *interamente versato*

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria in Roma, via Due Macelli N. 66, alle ore 15 del 31 corrente Marzo, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

I - PARTE ORDINARIA:

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.

2° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1909 e relative deliberazioni.

3° Nomina di un Consigliere.

4° Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci Supplenti.

5° Determinazione dell'Assegno al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 1910 (Art. 35 dello Statuto) e dell'indennità ai Sindaci per l'esercizio 1909 (Art. 27 dello Statuto).

II - PARTE STRAORDINARIA:

Modificazioni all'art. 5° dello statuto per autorizzare la cessione di attività sociali a determinate condizioni, con la conseguente riduzione del capitale - poteri da consegnarsi in proposito al Consiglio.

Per intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti debbono avere depositate le loro azioni non più tardi del 25 marzo corrente presso una delle seguenti Casse:

in ROMA, presso il Banco di Roma e presso la Banca Centrale per le Industrie;
in MILANO presso la Banca Belinzaghi;
in BELLINZONA presso la Banca Cantonale Ticinese.

Roma, 14 marzo 1910.

Il Consiglio di Amministrazione.

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione

Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD

fra l'Europa ed il Plata

P.^to PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso

tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina

Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 7 aprile - 26 maggio 21 luglio

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza **Partenze:** 17 marzo 1910

Cordova **Partenze:** 30 aprile - 25 giugno

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 14 Marzo 1910 — S. Matilde
Leva il sole alle 6.27 m. — Tramonta alle 8.12 s.
Leva la Luna alle 8.16 m. — Tramonta alle 16.5 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni dal 13 Marzo 1910 — alle ore 13

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.1	nebbioso	Nizza	9.4	coperto
Amburgo	—	—	Zurigo	—	—
Vienna	2.6	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	2.8	3/4 coper.	Malta	14.1	1/2 coper.
Parigi	2.8	sereno	Atene	—	—

in Italia

CITTA'	Temp. osserv.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massa.	min.
Genova	13.2	coperto	mosso	13.3	10.9
Torino	9.1	piovoso	—	7.3	6.0
Milano	8.2	piovoso	—	12.5	7.3
Venezia	10.2	coperto	calmo	12.1	8.2
Bologna	7.3	3/4 coperto	—	14.9	6.0
Ravenna	9.4	sereno	—	12.4	6.0
Ancona	15.2	1/2 coperto	leg. mosso	14.2	5.0
Firenze	6.2	1/2 coperto	—	11.0	0.4
ROMA	7.6	1/4 coperto	calmo	13.5	0.2
Bari	10.6	1/4 coperto	calmo	17.0	7.2
Napoli	9.6	sereno	calmo	14.1	6.0
Caggiano	8.4	sereno	—	12.8	0.2
Potenza	6.6	coperto	—	10.7	4.0
Palermo	16.0	1/4 coperto	agitato	21.0	6.2
Messina	19.4	3/4 coperto	mosso	19.0	11.0
Cagliari	12.9	1/4 coperto	mosso	18.0	7.9

Probabilità: venti marinonali forti sui Tirreno, moderati altrove; cielo generalmente coperto o coperto; piuggie Italia superiore; Tirreno agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.80. Barometro a mezzodì 758.4. Termometro centigr. massimo 13.6 minimo 5.2
Umidità relativa 33 assoluta 4.47 Vento a mezzodì S.
Stato del cielo sereno.

Polisenso

Chiesastica orazione
Pubblica sottoscrizione.
Itala illustrazione.

Espiegazione del precedente pasoténpse
METRO-MORTE

ASTE APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Siracusa - 29 marzo - Fornitura delle carceri giudiziarie e mandamentali. (Ved. Capitolato).
Ministero della Marina - 30 marzo - Costruzione stradale Canale-Stagnone. Perm. L. 41.057.
Comune di Catania - 30 marzo - Ampliamento della cimiteriale Monumentale. Perm. L. 265.959.
Municipio di Grosseto - 24 marzo - Ampliamento del fabbricato scolastico. Perm. L. 42.855.
R. Arsenale Spezia - 29 marzo - Vendita nave radiata « Flavio Gioia ». Perm. L. 500.000.

Sciroppo del Cappuccino

Grande barcellona In Sal Sangue

Salsap. 4p10 - altri vegetali 6p10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno si è certi preso dell'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma se il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

23 A 173 LIRE

per settimana a Signori, Signore e giovani senza lasciare impiego. Lavoro onorabilissimo, facile non necessita conoscenze speciali.

Vendita alcuna.

B. Z. Horton, 86, Rue Carvelo, Grand-Montrouge (Seine) Francia.

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI TELEFONI, ECC. Fratelli

DALLE MOLLE

Due Macelli 10-11

Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.55	6.—	7.40	9.10	10.40	13.20 11.—
Pisa-Torino . . .	8.—	9.55	13.30	15.30	17.45	19.40 22.40
Pisa-Milano . . .	8.—	9.55	13.30	15.30	20.40	23.45
Foligno-Ancona .	8.40	12.—	—	18.3	18.3	20.30
Firenze-Milano . .	8.—	10.35	14.—	18.16	21.10	23.30
Grosseto	—	7.35	15.—	17.35	20.—	—
Terni-Ancona . . .	7.30	10.—	17.35	20.—	—	—
Tivoli	8.15	—	—	—	—	—
Civitavecchia . .	7.—	9.15	12.15	17.40	19.50	20.15
Frascati	6.—	12.35	17.50	—	—	—
Velletri-Terracina.	—	—	—	19.20	—	—
Velletri	—	—	—	19.20	—	—
Fiuminino	8.48*	8.55	9.25*	17.50	—	—
Marcdin-Subiaco. .	—	7.35	17.50	—	—	—

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	9.20	11.45	13.25	14.10	17.35 —
Torino-Pisa	—	7.—	8.35	9.36	17.45	13.20 20.25
Milano-Pisa	—	7.—	8.35	9.36	17.45	13.20 20.25
Ancona-Foligno . .	—	7.10	11.40	14.55	18.55	22.— 24.40
Milano-Firenze . .	6.50	8.30	—	13.10	18.25	18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . .	6.7	10.15	—	14.35	20.—	— —
Tivoli	8.10	12.15	—	—	—	— —
Civitavecchia . . .	—	7.—	14.53	—	—	— —
Frasoni	8.—	9.40	12.50	16.5	19.20	21.40
Terracina-Velletri .	—	—	9.20	—	15.35	— 20.36
Velletri	8.56	—	—	—	—	— —
Fiuminino	8.39*	—	17.45	21.11*	—	22.19
Subiaco-Marcdin . .	—	10.15	—	—	—	20.—

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
FRASCATI — Partenze da Genzano
Ogni ora dalle 6,50 alle 20,30 (ultima ultimo Marzo).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,35 alle 20,35.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.25	9.30	12.—	17.30	
Prima Porta. . . a.	7.10	10.15	12.45	18.17	
Bercsino . . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27	
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56	14.31	17.56	
Morlupo . . . . a.	8.—	11.5	14.43	18.10	
Rignano. . . . a.	8.31	11.34	15.20	18.35	
S. Oreste . . . a.	8.53	11.56	15.38	18.53	
Civ. Castellana a.	9.6	12.10	16.2	19.17	
Civ. Castellana p.	6.28	9.35	13.20	17.38	
b. Oreste . . . a.	7.—	10.9	13.54	17.51	
Rignano . . . . a.	7.15	10.17	14.2	17.21	
Morlupo . . . . a.	7.39	10.47	14.37	17.49	
Castelnuovo. . a.	7.54	10.54	14.48	17.55	
Bercsino . . . . a.	8.14	11.12	15.6	18.13	
Prima Porta. . a.	8.39	11.41	15.34	18.40	
Roma . . . . . a.	9.30	12.35	16.19	19.36	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 8.40 | 12.5 | 14.55 cor. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.45 | 8.5 | 10.3 | 13.50 | 16.29 | 19.35 | 21.10 cor.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

6.50 | 10 | 12.30 | 17.20

NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma

6.55 | 12.55 | 18.

ROCCHE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. 6.15 | 8.35 | 10.50 | 15.45

VITERBO-ROCCHE — Arrivi a Roma (Trastevere 8.45 | 12.47 | 18.51 | 22.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	8.30	9.30	11.20	18.—
Bagni . a.	8.19	6.58	10.13	12.23	18.51
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.40
Bagni . a.	6.25	8.21	—	12.—	17.48
Roma . a.	7.50	9.5	—	13.15	17.40
Tivoli . p.	5.45	7.35	—	11.26	16.20
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.40
Bagni . a.	6.25	8.21	—	12.—	17.48
Roma . a.	7.50	9.5	—	13.15	17.40

19.25
19.40
19.55

I treni che partono da Roma alle 5.10 e quello da Tivoli alle 18.20 sono festivi.

ASCENSORI FALCONI

Rapo, Carlo Moleschott - Via Volturno 58

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — Ingresso libero.

Vaticano *policleto*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 6, dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si vinita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Galleria *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).
Catacombe *Di Pretestato*, Appia, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 186, dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
Villa *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via della Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolo V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura cristiana, Etrusca, Gabinetto delle* cancelle dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. alle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, via Collegio, Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco Numismatico e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Galleria *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 9 alle 14.
Catacombe *di San Callisto*, via Appia Antica 33, dalle 6 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 32, dalle 9 am

Ingresso Cent. 50

Colosseo, *Galleria superiori*, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Columbario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano, dalle 9 alle 17.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano - dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4 à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 5h à 6h - Mmes Prix.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Annunzi Economici del Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di re di stabili o di sete aziende. Ottimo referenze. Rivolgersi per appuntamenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1059

Per comunità religiose o collegio vendesi cedibile vasto terreno con fabbricasso e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere **Romolo 18**, fermo posta. 720

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo grande e ben mobiliato nuovo presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, luce elettrica, di proprietà privata. Rivolgersi per camera da letto. Rivolgersi all'amministrazione del Giornale. 1114

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare. 1115

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. ecc. Trattative riservate per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000. Rivolgersi: **F. SEVERI**, piazza Colla di Rienzo 88, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15 escluso i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Cercasi quartiere di cinque ... ordinati ottimamente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: **Z. V.** presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1060

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina, oppure una grande stanza con cucina. Rivolgersi distigliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1118

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovanni Costantini Parrucchiere e profumiere si reca alla via del Teatro Drammatico 3 a mezzo di cartolina per proporre alla migliori tinture estere e nazionali. 1116

III^a CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte conversazioni d'italiano e accompagna signore sole. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 106.

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a un'azienda danaria e di esattoria nella provincia, fornito di migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad economiche condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto la signora Mariani De Angelis, della scuderia artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio in proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 106.

Distinta signorina che conosce ... mo il tra ... da lezioni di canto e lezioni di lingua francese e tedesca, cerca collocazione presso famiglia. Rivolgersi in via Ancona 46, Scala B, pt. 2. 708

Impiegato serio, ... contabile, amministrazione o scrittore, potendo disporre di vario ... si offre per qualsiasi occupazione. Per schiarimenti si è pregati recarsi nella suddetta occupazione. Per schiarimenti si è pregati recarsi nella suddetta occupazione. Per schiarimenti si è pregati recarsi nella suddetta